

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, art. 10

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2015
DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-
EMILIANO**

1. Introduzione

1.1 Indice del piano

| | | |
|--|--|----------|
| 1. Introduzione | | |
| 1.1 | Indice del Piano | Pag. 2 |
| 1.2 | Premessa | Pag. 4 |
| 2. Sintesi delle informazioni | | |
| 2.1 | Informazioni generali sul territorio | Pag. 4 |
| 2.2 | Breve storia del Parco | Pag. 6 |
| 2.3 | Sintesi delle caratteristiche generali | Pag. 10 |
| 3. Missione del Parco | | |
| 3.1 | Missione istituzionale | Pag. 13 |
| 3.2 | Albero della <i>performance</i> | Pag. 15 |
| 4. Gli strumenti | | |
| 4.1 | Le risorse economiche | Pag. 16 |
| 4.2 | Il personale | Pag. 18 |
| 4.3 | Il contributo dei progetti direttamente finanziati dall'UE | Pag. 19 |
| 4.4 | Beni e attrezzature | Pag. 20 |
| 4.5 | La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano | Pag. 20 |
| 5. Il contesto | | |
| 5.1 | Contesto generale | Pag. 22 |
| 5.2 | Contesto specifico | Pag. 25 |
| 5.2.1 | Accessibilità | Pag. 25 |
| 5.2.2 | Contesto sociale | Pag. 28 |
| 5.2.3 | Contesto economico | Pag. 39 |
| 5.2.4 | Analisi dei punti di forza e debolezza del territorio delle quattro province convergenti nel Parco | Pag. 42 |
| 6. Ambiti e obiettivi strategici 2015 - 2017 | | |
| 6.1 | Obiettivi strategici per il triennio 2015 – 2017 | Pag. 44 |
| 7. Obiettivi strategici 2014 - 2016 | | |
| 7.1 | Ambiti e obiettivi strategici per il triennio 2015 – 2017 e per l'annualità 2015 | Pag. 47 |
| 8. Obiettivi operativi | | |
| 8.1 | Gli obiettivi operativi per il 2015 | Pag. 76 |
| 9. Il processo e le azioni di miglioramento del ciclo della gestione della <i>performance</i> | | |
| 9.1 | Fasi, soggetti e tempi | Pag. 179 |

Piano della Performance 2015

| | | |
|---|--|----------|
| 9.2 | Coerenza con la programmazione economico-finanziaria | Pag. 179 |
| 9.3 | Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della <i>performance</i> | Pag. 180 |
| 9.3.1 | Sorveglianza e misurazione | Pag. 180 |
| 9.3.2 | Controllo dello stato di avanzamento e riesame | Pag. 180 |
| 9.3.3 | Non conformità, azioni correttive, azioni preventive | Pag. 181 |
| 9.3.4 | Audit del piano per la performance | Pag. 181 |
| 9.3.5 | Riesame dell'Organismo Indipendente di Valutazione | Pag. 182 |
| 9.3.6 | Valori storici di riferimento, benchmark e test della qualità dei target | Pag. 182 |
| 10. Piano della performance e programma triennale per la trasparenza e l'integrità | | |
| 10 | Piano della performance e programma triennale per la trasparenza e l'integrità | Pag. 182 |
| 11. Iniziative rilevanti | | |
| 11.1 | Iniziative di contenimento della spesa | Pag. 184 |
| 11.2 | Iniziative in ambiti rilevanti | Pag. 184 |
| 12. Quadro sinottico degli obiettivi, degli indicatori e dei target | | |
| 12 | Quadro sinottico degli obiettivi, degli indicatori e dei target | Pag. 185 |

1.2 Premessa

Il presente Piano della Performance viene predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del Parco n. 4 del 26.01.2014.

Il Piano è redatto sulla base dei documenti programmatici ed in particolare del Preventivo finanziario approvato in data 29.10.2014 con decreto del Presidente del parco n. 28. In specifico gli obiettivi strategici, gli obiettivi specifici e il loro peso sono riportati sugli allegati al preventivo finanziario denominati "Nota preliminare al preventivo finanziario" (Allegato I) e "relazione programmatica" (Allegato k).

Il Piano è redatto tenendo conto del Sistema di misurazione e valutazione della performance, redatto dall'OIV del parco e inviato, come previsto, alla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT).

Il Piano della Performance si integra con il Programma triennale della trasparenza e integrità, Piano triennale della prevenzione della corruzione e Standard di qualità dei servizi erogati dal Parco nazionale dell'Appennino tosco- emiliano.

Il presente documento è stato redatto dal direttore e dallo staff del Parco, condiviso con il Presidente, con la Comunità del Parco e brevemente e condiviso nella sua ultima fase con il Consiglio direttivo recentemente nominato.

2. Sintesi delle informazioni

2.1 Informazioni generali sul territorio

L'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è stato istituito con il D.P.R. del 21 maggio 2001 (G.U. n. 250 del 26 ottobre 2001). Ai sensi dell'art. 9 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, legge quadro sulle aree protette, detto ente ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente. Rientra, ai sensi dell'allegato IV della legge 20 marzo 1975 n. 70, tra gli enti pubblici non economici (art. 9, comma 13, della legge 394/1991). L' art. 9 della legge 394/1991 detta la struttura della *governance* delle aree naturali protette, il cui funzionamento deve essere coordinato con il d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Nella fase istitutiva il Parco si estendeva su un superficie di ettari 22.791,95, della quale circa il 70% in Emilia-Romagna e la rimanente parte in Toscana. Con un recente Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R. del 2 agosto 2010 – G.U. 251 del 26 ottobre 2010) la superficie è stata ampliata a ettari 26.194,00. Il Parco attualmente insiste sul territorio di sedici comuni, distribuiti su quattro province (Reggio Emilia, Parma, Massa-Carrara e Lucca). Nel territorio del Parco ricadono le Riserve Naturali Statali Orecchiella (ha 240), Lamarossa (ha 190), Pania di Corfino (ha 120) e Guadine Pradaccio (ha

Piano della Performance 2015

270), per le quali è previsto l'affidamento in gestione all'ente Parco. Tali riserve sono tuttavia ancora gestite dall'Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Lucca (ex Gestione dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali), facente capo al Corpo Forestale, nonostante l'art. 31, comma 3°, della legge 394/1991, nel testo modificato dall'art. 2 comma 34 della legge 9 dicembre 1998, preveda che *“La gestione delle riserve naturali, di qualunque tipologia, istituite su proprietà pubbliche, che ricadano o vengano a ricadere all'interno dei parchi nazionali, è affidata all'Ente parco”*.

Per completare il quadro introduttivo è stata predisposta la sottostante tabella, che evidenzia gli ampliamenti per ciascun comune in seguito al D.P.R. del 2 Agosto 2010:

| Comune | Superficie (ha) | | |
|--------------------------|--------------------|----------------------|-------------------|
| | DPR 21 maggio 2001 | Proposta ampliamento | DPR 2 agosto 2010 |
| Villa Minozzo | 3.435,0 | 176,5 | 3.611,5 |
| Ligonchio | 3.368,0 | 11,6 | 3.379,6 |
| Busana | 682,9 | 38,7 | 721,6 |
| Collagna | 3.034,3 | 0 | 3.034,3 |
| Ramiseto | 1.851,9 | 0 | 1.851,9 |
| Castelnovo ne' Monti | 476,3 | 181,8 | 658,1 |
| Corniglio | 3.188,6 | 0 | 3.188,6 |
| Villa Collemandina | 1.478,6 | 0 | 1.478,6 |
| San Romano in Garfagnana | 235,6 | 0 | 235,6 |
| Giuncugnano | 293,5 | 0 | 293,5 |
| Fivizzano | 1.541,2 | 0 | 1.541,2 |
| Comano | 1.483,1 | 0 | 1.483,1 |
| Licciana Nardi | 569,4 | 0 | 569,4 |
| Filattiera | 1.088,3 | 0 | 1.088,3 |
| Monchio | | 654,2 | 654,2 |
| Bagnone | | 1.348,2 | 1.348,2 |
| TOTALE | 22.726,6 | 2.411,0 | 25.137,6 |

Tab. A – Distribuzione della superficie del Parco nazionale per comune.

La superficie del Parco è stata inoltre ricalcolata in base alla disponibilità di nuova cartografia tecnica in scala 1.10.000 ed alla inclusione nel perimetro delle Riserve naturali dello Stato; i nuovi dati di superficie risultano essere i seguenti:

| Comune | Superficie Parco DPR 2 agosto 2010 (ha) | Superficie Riserve Naturali dello Stato (ha) |
|---------------|---|--|
| Villa Minozzo | 3.600 | |
| Ligonchio | 3.367 | |
| Busana | 723 | |

| | | |
|--------------------------|---------------|-----|
| Collagna | 3.315 | |
| Ramiseto | 1.668 | |
| Castelnovo ne Monti | 667 | |
| Corniglio | 3.423 | 293 |
| Villa Collemandina | 1.621 | 120 |
| San Romano in Garfagnana | 618 | 413 |
| Giuncugnano | 295 | |
| Fivizzano | 1.537 | |
| Comano | 1.596 | |
| Licciana Nardi | 569 | |
| Filattiera | 1.087 | |
| Monchio | 661 | |
| Bagnone | 1.361 | |
| TOTALE | 26.149 | |

Tab. B – Distribuzione della superficie del Parco nazionale e delle Riserve Naturali dello Stato per comune.

2.2 Breve storia del Parco

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano è uno degli ultimi parchi nazionali italiani istituiti: è stato istituito con il DPR 21 maggio 2001 (G.U. n. 250 del 26 ottobre 2001).

Due importanti elementi distintivi di questo parco sono i seguenti:

- 1) Il Parco trova per la prima volta formale menzione nella legge 394/91 fra le aree di reperimento e, in seguito, la legge 344/97 all'art.4, comma 2, riporta: *“nelle aree dell'Appennino di significativo o rilevante interesse naturalistico e ambientale, comprese nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, previo verifica del consenso dei comuni e delle province interessate, previa perimetrazione e individuazione della denominazione stabilite, su proposta del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con le regioni interessate, è istituito un parco nazionale; con la medesima procedura si provvede ad eventuali allargamenti del territorio del parco ad aree contermini”*. Dunque la procedura istitutiva e anche quella che riguarda le possibili successive variazioni di confini è particolare in quanto prevede che siano gli enti locali a definire perimetro e nome.
- 2) Gran parte del territorio del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, pari al 67,08% della superficie totale, corrispondente a quasi tutto il settore emiliano, è pervenuta dall'ex “Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano” (cosiddetto Parco del Gigante, dall'omonimo Consorzio costituito dalla Provincia di Reggio Emilia, dalla

Piano della Performance 2015

Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, dai Comuni di Villa Minozzo, Ligonchio, Collagna, Busana e Ramiseto), per complessivi ettari 12.409, nonché dal "Parco Regionale Alta Val Parma e Cedra" (Parco dei Cento Laghi), per altri 3.483 ettari. A tal proposito, l'art. 2 del D.P.R. 21 maggio 2001, istitutivo del Parco nazionale, ha previsto che l'Ente Parco nazionale, la regione Emilia-Romagna, i consorzi di gestione dei due parchi regionali e il Ministero dell'Ambiente addivenissero ad un accordo per stabilire le modalità di subentro del Parco nazionale nei rapporti economici e giuridici facenti capo agli enti di gestione degli anzidetti parchi regionali.

Pur essendo stato istituito nel 2001, il parco ha da poco iniziato ad operare in modo organico in quanto i suoi organi sono stati solo recentemente nominati e dunque si è trovato per lungo tempo senza amministratori e senza struttura tecnica; il primo presidente del parco, dott. Tarcisio Zobbi, fu nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 22 aprile 2002. Avverso tale nomina la Regione Emilia-Romagna presentò ricorso (n. 7108/2002) al TAR del Lazio eccependo il mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394; la Regione Toscana presentò un analogo ricorso (n. 7534/2002) sempre al TAR del Lazio. Il predetto tribunale amministrativo con due sentenze pubblicate in data 27 novembre 2002, ha accolto il ricorso presentato dalle regioni annullando il provvedimento di nomina. Nel frattempo il Ministero dell'Ambiente con decreto del 4 ottobre 2002 aveva nominato i dodici componenti del consiglio direttivo. A seguito della citata sentenza il Ministro dell'Ambiente ha nominato con DM 5 dicembre 2002 commissario straordinario il dott. Aldo Cosentino, responsabile del servizio conservazione della natura del Ministero dell'Ambiente, per una durata complessiva di 310 giorni, fino al 12 ottobre 2003. Con il DM 13 ottobre 2003 è stato nominato un nuovo presidente dell'ente nella persona dell'ex prefetto di Reggio Emilia, dott. Raffaele Guerriero. A seguito delle dimissioni dello stesso, presentate con lettera del 25 gennaio 2004 e accettate dal Ministero a decorrere dal giorno successivo alla presentazione, con il DM in data 24.03.2004, il Ministro dell'Ambiente ha nominato nuovamente commissario il dott. Aldo Cosentino.

Terminato il lungo commissariamento di circa tre anni e mezzo, interrotto dalla breve parentesi di circa tre mesi del presidente dott. Guerriero, è stato nominato con il DM 20.11.2006 presidente dell'ente per un quinquennio l'avv. sen. Fausto Giovanelli. La presidenza di Fausto Giovanelli è stata recentemente confermata con Decreto DEC/GAB/58 del Ministro dell'ambiente in data 15/03/2012.

Piano della Performance 2015

Il Consiglio direttivo, composto da dodici componenti oltre che dal presidente, è stato inizialmente costituito nell'anno 2002 rimanendo i componenti in carica per un brevissimo periodo, inferiore ai due mesi, in quanto è sopraggiunto il commissariamento. Questo primo consiglio, essendo stato oltretutto costituito in pendenza del ricorso al TAR, si è riunito cinque volte. Dopo un lungo periodo di vacanza di circa cinque anni, questo organo dell'ente è stato infine ricostituito; infatti con il DM n. 978 del 31 maggio 2007 sono stati nominati sei componenti e con il DM n. 1775 in data 8.10. 2007, sono stati nominati gli altri sei componenti. Il Consiglio direttivo si è insediato nell'autunno del 2007 ed è decaduto per decorrenza dei termini in data 31.05.2012.

La Comunità del Parco è composta dai rappresentanti degli enti locali nel cui territorio ricade il Parco, ovvero da 16 sindaci, 4 presidenti di provincia e 2 presidenti di Regione. La comunità del parco ha sempre svolto regolarmente le sue funzioni. Il direttore è stato nominato all'inizio del 2008. Nel periodo quinquennale 2007 – 2011 che ha visto insediati gli organi del parco e che sta per concludersi, sono state realizzate le seguenti azioni per dare concreta attuazione all'ente e per permettergli di perseguire gli obiettivi definiti dalla legge:

- 1) nomina del direttore;
- 2) definizione e attivazione della sede e uffici del parco;
- 3) definizione del logo e del sito internet;
- 4) raggiungimento accordo previsto dal decreto istitutivo per il passaggio dei beni e dei rapporti economici e giuridici in capo ai parchi regionali del Gigante e dei Cento laghi;
- 5) approvazione dello statuto del parco;
- 6) predisposizione del piano per il parco (approvato dal consiglio direttivo, trasmesso alle regioni ed in fase istruttoria);
- 7) predisposizione del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili (approvato da comunità del parco e con parere favorevole del Consiglio direttivo);
- 8) predisposizione del regolamento del parco (presentato al consiglio direttivo);
- 9) approvazione dotazione organica e piano di copertura della stessa;
- 10) approvazione regolamenti vari per il regolare funzionamento del parco;
- 11) realizzazione di un piano di *start up* del parco;
- 12) realizzazione di un nuovo sistema di centri visita e punti informazione del parco;
- 13) allargamento del parco compresi i collegamenti richiesti dal decreto istitutivo verso le "isole" della pietra di Bismantova e dei gessi triassici;
- 14) realizzazione di un sistema di "porte del parco" che identificano il territorio e lo contrassegnano mettendo in evidenza i suoi punti di forza naturalistici e paesaggistici;

Piano della Performance 2015

- 15) realizzazione di progetti specifici per la conservazione della natura (Life Ex-TRA, Life Gypsum, Indagine preliminare sull'Aquila reale);
- 16) realizzazione di progetti specifici per lo sviluppo compatibile (LIFE eco cluster, Co.REM sul P.O. Italia-Francia "Marittimo");
- 17) realizzazione di un programma per l'accesso sostenibile al parco;
- 18) realizzazione di iniziative varie per il sostegno dell'economia locale (cooperative paese, ecc)
- 19) partecipazione a numerosi bandi per finanziamenti regionali, nazionali, europei.

Nel corso del 2013 il parco si è dotato di un nuovo statuto conforme ai provvedimenti introdotti per il contenimento della spesa pubblica approvato con decreto del Ministero n. 286 del 16 ottobre 2013. Nella seduta della comunità del Parco del 14 Novembre 2013 sono stati designati i consiglieri da parte degli Enti locali e l'Ente è in attesa delle nomine da parte del Ministro. Attualmente il parco è sprovvisto del Consiglio direttivo.

Nel corso del 2013 il Parco nazionale ha avviato la procedure per includere il proprio territorio in una Riserva della biosfera MAB – UNESCO e nel 2014 è stato completato l'iter di candidatura.





PARCO NAZIONALE APPENNINO E SITI UNESCO

**CANDIDATURA
AL PROGRAMMA
MAB UNESCO
MAN AND BIOSPHERE
RISERVE DELLA BIOSFERA**



Nel 2014 inoltre sono stati finanziati numerosi progetti candidati sul Piano di sviluppo rurale e due progetti LIFE natura: LIFE MIRCO e LIFE BARBI. Il Parco ha adottato il proprio Piano Triennale della Prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012. Con decreto del Ministro dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare n. 314 del 29.12.2014 sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino toско emiliano che si è insediato in data 26.01.2014.

2.3 Sintesi delle caratteristiche generali

Per sintetizzare il quadro descrittivo del territorio e delle attività del Parco nazionale è stata predisposta la sottostante tabella:

| Dati geografici | Valori |
|---|-----------------|
| Superficie del Parco | 26.149 ha |
| Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS | 19.874 ha (76%) |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| Superficie del Parco interessata da Riserve Naturali Statali | 827 ha |
| Altitudine media dell'area | 1.242 m s.l.m. |
| Altitudine minima e massima | 426 -2.123 m s.l.m. |
| Corpi idrici | 0,1% |
| Territori agricoli | 2,1% |
| Territori boscati e ambienti semi naturali | 95,0% |
| Territori modellati artificialmente | 2,8% |
| N° di abitanti residenti all'interno dei comuni del parco | 44.694 |
| S.I.C.-Z.P.S. del Parco | 7 |
| N° S.I.C. del Parco | 8 |
| N° ZPS del Parco | 1 |
| N° Riserve Naturali Statali nel Parco | 4 (Lamarossa, Orecchiella, Guadine Pradaccio Pania di Corfino) |
| Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti) | 0,4 % |
| Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie | 18% |
| Boschi, boscaglie e cespuglieti | 77,6% |
| Coltivi e prato-pascoli | 20% |
| Aree urbanizzate | 0,1% |
| Dati naturalistici | |
| N° branchi di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe. | 7 |
| N° coppie di aquila nidificanti | 5 |
| N° specie uccelli nidificanti | 85 |
| N° specie vegetali censite | Circa 1.400 |
| N° habitat Natura 2000 censiti | 78 |
| Dati sulla struttura e la sua amministrazione | |
| Personale in pianta organica | 7 unità + il Direttore |
| Personale in servizio | 6 dipendenti |
| Entrate previste nel preventivo finanziario 2015 | € 4.925.395,00 |
| -in conto corrente | € 2.188.920,00 |
| -in conto capitale | € 2.451.475,00 |
| -partite di giro | € 285.000,00 |
| Contributo Ministero dell'ambiente 2014 | € 1.884.070,00 |
| N° protocolli 2014 | 3752 |
| N° determinazioni dirigenziali 2014 | 434 |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| N° decreti del Presidente dell'Ente 2014 | 38 |
| N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2014 | 0 |
| N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2014 | 0 |
| N° deliberazioni Comunità Parco 2014 | 5 |
| N° notizie reato 2014 | 3 |
| N° sanzioni amministrative 2014 | 18 |
| N° autorizzazioni al sorvolo 2014 | 7 |
| N° autorizzazioni al transito con armi 2014 | 890 |
| N° autorizzazioni varie non edilizie 2014 | 233 (173 autorizzazioni al transito con automezzi; 14 autorizzazioni per attività varie; 9 permessi ricerca/raccolta scopi scientifici; 37 autorizzazioni tagli boschivi) |
| N° nulla osta alla trasformazione del territorio 2011 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394 - anno 2014 | 19 |
| N° pratiche risarcimento danni fauna 2014 | 6 |
| Dati sull'informazione | |
| N° visite al sito internet del Parco www.parcoappennino.it 2014 | 508.251 |
| N° visitatori unici del sito nel 2014 | 258.252 |
| N° pagine viste nel 2014 | 1.508.410 |
| N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook | 22.100 |
| N° amici del Parco sul profilo Facebook | 5000 (limite max) |
| Dati relativi alla strutturazione turistica | |
| Centri visitatori | 10 realizzati |
| Altre strutture permanenti di interesse turistico | 14 Porte del Parco e 15 Info Point |
| Km di sentieri nel Parco | 483 |
| Giardini botanici | 2 |
| Visitatori del Parco | 235.000 (da PPES, anno 2008) |
| N° alberghi nel comprensorio | 194 strutture ricettive totali (comprehensive di tutte le tipologie) (da PPES, anno 2008) |
| N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B/B) | 547 posti letto totali in agriturismo, di cui 108 sul versante emiliano e 439 sul versante toscano. 57 agriturismi totali, di cui 9 sul versante emiliano e 48 sul versante toscano (da PPES, anno 2008) |

| | |
|--|---|
| N° posti letto disponibili | 6882 totali (comprensivi di tutte le tipologie), di cui 4067 sul versante emiliano e 1208 sul versante toscano (da PPES, anno 2008) |
| N° stazioni per gli sport invernali attive | 4 |
| N° grandi impianti per produzione idroelettrica nei comuni del Parco | 9 |

Tab. C – Quadro descrittivo del territorio e delle attività del Parco nazionale.

3. Missione del Parco

3.1 Missione istituzionale

Gli obiettivi del Parco sono quelli enunciati dalla legge 394/91, dal Decreto istitutivo del 21 maggio 2001, dagli altri strumenti di pianificazione e programmazione:

- 1) Legge 394/ 91, Art. 1, Comma 3 – i territori nei quali siano presenti i valori di cui al comma 2, sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e gestione per perseguire le finalità:
 - a) Conservazione
 - b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente
 - c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica
 - d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici
- 2) Decreto istitutivo del 21 maggio 2001

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano persegue finalità di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, di difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici, di promozione sociale ed economica in conformità agli indirizzi contenuti nel documento programmatico per lo sviluppo sociale ed economico approvato dal Comitato istituzionale di coordinamento.

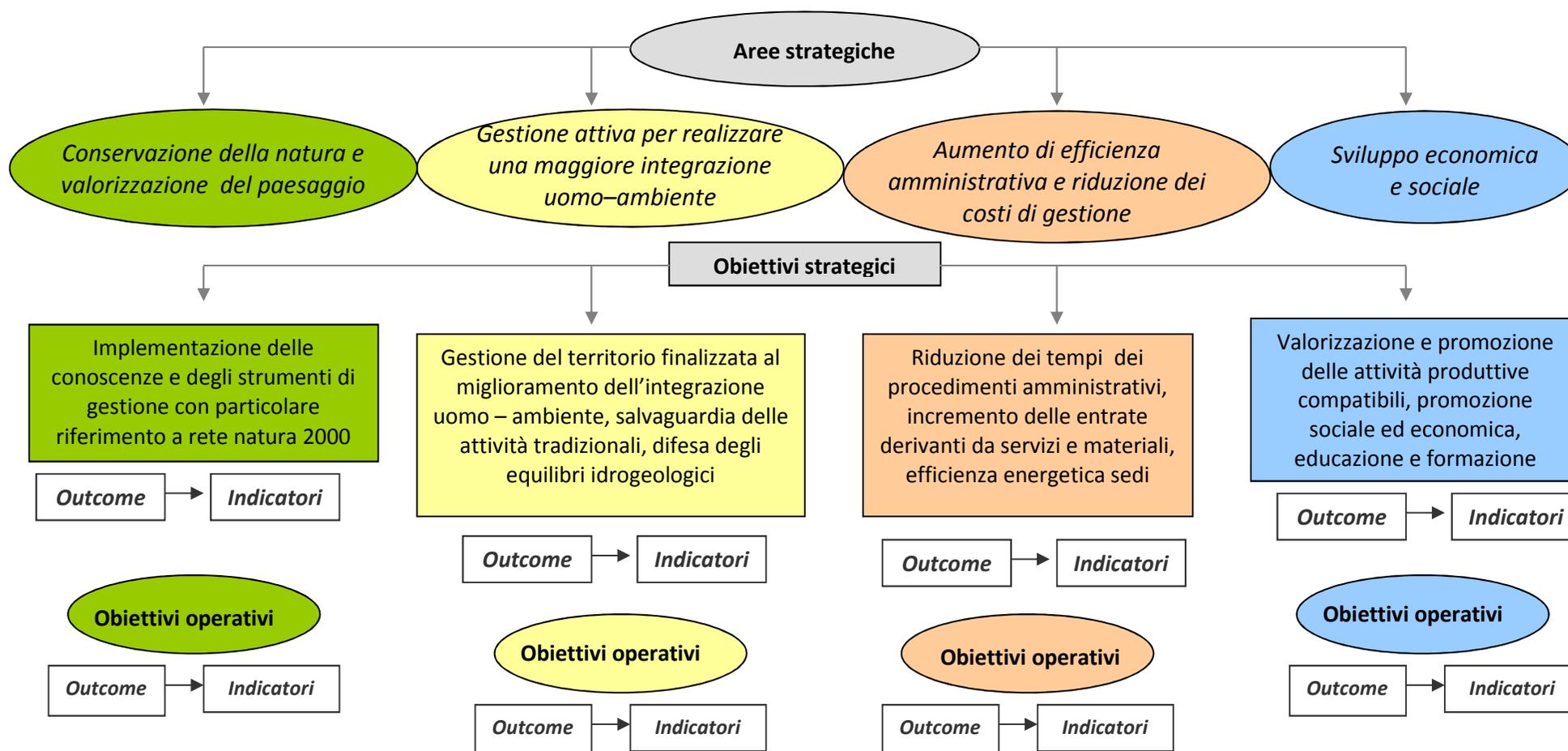
- 3) Strumenti di pianificazione e programmazione
 - a. Bilancio di previsione
 - b. Piano per il Parco
 - c. Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili

d. Regolamento del parco

Piano della Performance 2015

3.2 Albero della performance

Allo scopo di rappresentazione graficamente le relazioni tra la missione istituzionale del Parco nazionale, gli obiettivi strategici individuati dall'Ente Parco e quelli operativi è riportato l' "Albero della Performance" in forma di rappresentazione grafica.



4. Gli strumenti

4.1 Le risorse economiche

Il 2014 è stato caratterizzato da un consolidamento dell'attività dell'Ente che si è scontrata con la difficile congiuntura economica e soprattutto con la limitatissima dotazione di personale: 6 dipendenti di cui uno *part time*. Nonostante la limitata dotazione il parco nazionale è comunque riuscito a mettere in campo una vasta progettazione di azioni e opere pubbliche:

| PROGETTO | IMPORTO | STATO OPERA | ANNO APPROVAZIONE |
|--------------------------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------|
| Porta Francigena della Pievi | | concluso | 2013 |
| Porta dei Cavalieri | | concluso | 2013 |
| Porta della Verrucola | € 330.000,00 | in corso di realizzazione | 2013 |
| Porta della Pania | | concluso | 2013 |
| Centro ippico Comano | | concluso | 2013 |
| Porta dei Borghi di Licciana | | concluso | 2013 |
| Centro visita Logarghena | € 249.000,00 | concluso | 2013 |
| Centro Visita di Treschietto | | concluso | 2013 |
| Completamento succiso | € 27.500,00 | concluso | 2014 |
| Psr 412 Biotopi Poiano | € 107.800,00 | concluso | 2013 |
| Psr 412 Biotopi Pratzzano | € 192.000,00 | in corso di realizzazione | 2013 |
| Life+ Gypsum Fonti di Poiano | € 90.000,00 | concluso | 2013 |
| Appennino Reale | € 207.000,00 | in corso di realizzazione | 2013 |
| Completamento pensiline in isola | € 30.000,00 | concluso | 2014 |
| Manutenzione sentieri succiso | € 32.000,00 | concluso | 2014 |
| Manutenzione territorio | € 40.500,00 | in corso di realizzazione | 2014 |
| Urgenza Abetina | € 10.000,00 | concluso | 2014 |
| Miglioramento sismico sede Igonchio | € 156.000,00 | in fase di progettazione | 2014 |
| WWT | € 22.000,00 | in corso di realizzazione | 2014 |
| PSR Punto info e castagneto sassalbo | € 98.600,00 | in corso di realizzazione | 2013 |
| Cv Il Castagno Busana | € 53.000,00 | in fase di progettazione | 2014 |
| TOTALE | € 1.645.400,00 | | |

Da un preventivo finanziario 2014 che prevedeva entrate totali per circa due milioni e mezzo di euro, siamo arrivati, dopo una variazione di bilancio, ad un totale delle entrate (Previsioni definitive anno in corso – 2014) di € 5.369.144,00 a dimostrazione dell'elevata capacità del Parco di reperire risorse sia da strumenti finanziari pubblici che da soggetti privati.

| ENTRATE PER TITOLI | PREVISIONI DI COMPETENZA 2014 | % d'incidenza sul totale |
|--------------------|-------------------------------|--------------------------|
| Entrate correnti | € 2.846.467,00 | 53,00 |

Piano della Performance 2015

| | | |
|---------------------------|-----------------------|---------------|
| Entrate in conto capitale | € 2.237.677,00 | 41,70 |
| Partite di giro | € 285.000,00 | 5,30 |
| TOTALE ENTRATE | € 5.369.144,00 | 100,00 |

Tab D - Entrate previste nel 2014 – Previsioni definitive, dopo variazione al bilancio.

Per il 2015, in un contesto di aggravamento della crisi economica e dei conti pubblici, si è proposto, come suggerito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il seguente prospetto delle entrate del preventivo finanziario 2015:

| ENTRATE PER TITOLI | PREVISIONI DI COMPETENZA 2015 | % d'incidenza sul totale |
|---------------------------|-------------------------------|--------------------------|
| Entrate correnti | € 2.188.920,00 | 44,40 |
| Entrate in conto capitale | € 2.451.475,00 | 49,80 |
| Partite di giro | € 285.000,00 | 5,80 |
| TOTALE ENTRATE | € 4.925.395,00 | 100,00 |

Tab E - Entrate previste nel 2015 da Preventivo finanziario 2015

4. 2 Il personale

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPCM del 23 gennaio 2013, con il quale sono state ridefinite le dotazioni organiche degli Enti Parchi nazionali a seguito delle procedure di riassetto delle organizzazioni delle PA previste dalla c.d. “*spending review*”, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano ha attualmente una dotazione organica pari a n. 7 unità di personale, di cui n. 6 unità già coperte e così ripartite:

Servizio di direzione n. 2 addetti:

1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1

1 operatore di amministrazione – livello economico B1 (part-time a 18 ore)

Servizio finanziario n. 0 addetti:

Servizio gestione delle risorse naturali e agro zootecniche n 4 addetti:

2 collaboratori tecnici – livello economico C1

1 geometra – livello economico B3

1 operatore tecnico – livello economico B1

Servizio comunicazione, cultura, turismo e attività tradizionali n. 0 addetti:

Dovendo ancora recepire quanto stabilito dal DPCM di cui sopra il ruolo del posto vacante (livello economico C1) concesso dalla Funzione Pubblica non è ancora stato definito.

Inoltre presso l'Ente lavorano n. 2 collaboratori con contratto di collaborazione a progetto nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea LIFE MIRCO.

Alla data del 31 dicembre 2014, sono state prorogate le convenzioni tra il Parco nazionale e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano per la gestione associata del servizio finanziario, e, tra il Parco nazionale e la Comunità Montana Appennino Parma Est, per il supporto amministrativo e la gestione delle risorse umane. E' stato approvato un protocollo d'intesa fra tre parchi nazionali: Protocollo di intesa tra Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e Parco nazionale delle cinque terre per la gestione associata di servizi in materia di anticorruzione, trasparenza, performance e attività correlate.

4.3 Il contributo dei progetti direttamente finanziati dall'U.E.

I progetti che hanno interessato l'attività del parco nel 2014, direttamente finanziati dall'U.E. (Life Gypsum e Life Barbie) contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici del Parco e sono realizzati con fondi provenienti da strumenti finanziari europei ed altri fondi provenienti da soggetti diversi. I progetti sono condotti anche con personale interno con relativo rimborso dei costi di personale sostenuti:

| PROGETTO LIFE GYPSUM 2014 | | | |
|---------------------------|--------------|------------------------|---------------------------------|
| | ore lavorate | costo orario personale | Valore costo del personale 2012 |
| Reggioni | 293 | 16,7 | € 4.893,10 |
| Totale | | | € 4.893,10 |

Tab. F - Costo del personale interno imputato sul progetto Life Gypsum

| PROGETTO LIFE BARIE 2014 | | | |
|--------------------------|--------------|------------------------|---------------------------------|
| | ore lavorate | costo orario personale | Valore costo del personale 2012 |
| Reggioni | 110 | 16,7 | € 1.837,00 |
| Morettu | 146 | 16.5 | € 2.409,00 |
| Fattori | 166 | 15.2 | € 2523,20 |
| Totale | | | € 6.769,20 |

Tab. G - Costo del personale interno imputato sul progetto Life BARBIE

4.4 Beni e attrezzature

Il parco risulta essere proprietario dei seguenti beni immobili:

- mulino in pietra adibito a rifugio in località Cerreto Alpi (RE)
- vecchio rustico in località Gazzolo (RE)
- rustici in località Cecciola (RE).

Il parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito cinquantennale per la sede di Sassalbo (MS);
- comodato gratuito cinquantennale per gli uffici periferici di Ligonchio (RE);
- comodato gratuito trentennale degli uffici operativi di Corniglio (PR);
- sub concessione di beni (rifugi) facenti parte del demanio della regione Emilia – Romagna (RE).

Il parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

- n. 1 Fiat panda
- n. 1 Land Rover Defender

4.5 La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del Parco nazionale dell’Appennino toscano emiliano

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all’ articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l’espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant’altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante “Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato” successivamente modificato ed integrato (DPCM 14/05/2012), istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l’ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall’Ente Parco nazionale nel rispetto dell’unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per

Piano della Performance 2015

l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano per il parco, nonché delle ordinanze dell'Ente parco;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. L'ultimo piano operativo approvato è relativo all'anno 2014; il Piano operativo per il corrente anno 2015 è in corso di predisposizione. Il CTA del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano, al 31/12/2014, risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

| Struttura | Funzionari | Ispettori | Sovrintendenti | Assistenti Agenti | Automezzi |
|----------------------------|------------|-----------|----------------|-------------------|--|
| CTA di Cervarezza | 0 | 0 | 0 | 1 | Fiat Sedici Fiat Sedici Fiat Panda 4x4 Fiat Panda 4x4 |
| C.S. di Bosco di Corniglio | 0 | 0 | 0 | 2 | Land rover Defender Fiat Panda 4x4 |
| C.S. di Corfino | 0 | 1 | 1 | 3 | Land rover Defender Fiat Panda |
| C.S. di Ligonchio | 0 | 0 | 0 | 2 | Land rover Defender con modulo AIB Fiat Panda 4x4 |
| Totale | 0 | 1 | 1 | 8 | 11 |

Tab. H – Dotazioni del CTA del Parco nazionale

Note:

N. 1 Fiat Panda 4x4 del CTA temporaneamente in uso (carburante e manutenzione a spese dell'Ufficio che la ha presa in consegna) al CFS-UTB di Lucca, che collabora nelle attività di interesse del PNATE e del CTA (antibraconaggio, monitoraggio lupo ed aquila, etc.).

N. 1 ulteriore Fiat Panda 4x4 del CTA temporaneamente in uso (carburante e manutenzione a spese dell'Ufficio che la ha presa in consegna) al Comando Stazione di Carpineti (RE), che collabora nelle attività di interesse del PNATE e del CTA (quest'anno tale struttura ha contribuito fattivamente all'attività di spegnimento incendi a bordo parco e anche ad accertamenti ed attività di polizia giudiziaria di interesse del CTA e del Parco.).

5. Contesto

5.1 Contesto generale

La biodiversità, che può essere definita come la varietà degli organismi viventi, degli ecosistemi e dei sistemi e complessi ecologici che essi costituiscono, è ritenuta essenziale come componente degli ecosistemi e per il benessere umano ed è, tra le componenti ambientali, probabilmente la più complessa e articolata. Nel 2001 il Consiglio dell'Unione Europea di Gothenburg ha ribadito con forza la necessità di intraprendere azioni concrete per arrestare la perdita di biodiversità entro l'anno 2010 e tale impegno è stato successivamente condiviso e rafforzato dal Summit mondiale per lo Sviluppo Sostenibile (Johannesburg, 2002) con l'adozione di un Piano contenente azioni mirate ad una significativa riduzione della perdita di biodiversità entro l'anno 2010 (Obiettivo 2010). Nel maggio 2004 è stato elaborato il Messaggio di Malahide nel corso della Conferenza degli Stakeholder di "La Biodiversità e l'Unione Europea – Sostenere la vita, sostenere le economie"; durante la Conferenza l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha ufficialmente lanciato l'iniziativa mediatica Countdown 2010 con lo scopo di sensibilizzare le amministrazioni pubbliche e la società civile per il raggiungimento dell'Obiettivo 2010. Infine con la comunicazione della Commissione europea COM(2006) 216, "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 — e oltre. Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano", in risposta al Messaggio di Malahide, la Commissione europea ha preso in considerazione la problematica della biodiversità in tutta la sua ampiezza, esaminando l'adeguatezza delle soluzioni fino a quel momento proposte ed elaborando il Piano d'azione "Fino al 2010 e oltre". Attraverso questi documenti viene evidenziata l'importanza di una politica intersettoriale per la biodiversità, fondata sulla consapevolezza dei beni e servizi che essa offre per il benessere umano e la sopravvivenza della vita sul Pianeta. Il lavoro svolto negli ultimi anni ha evidenziato che la sfida principale rimane quella di integrare efficacemente la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore. Nel corso della "Convention on

Piano della Performance 2015

biological diversity” (Cop 10 CBD), svoltasi nel 2010 a Nagoya, la IUCN ha presentato dati allarmanti sulla sopravvivenza dei vertebrati: “Un quinto delle specie è minacciata. Tuttavia, la situazione sarebbe ancora peggiore se in tutto il mondo non fossero stati attuati sforzi per la salvaguardia”, altrimenti “la biodiversità avrebbe subito un declino supplementare di circa il 20%.” Per quanto riguarda il nostro Paese “fra le diecimila specie di animali monitorate il 5% è minacciato di estinzione ed un altro 19% presenta elementi di vulnerabilità”.

Con la Comunicazione del maggio 2011 “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020” la Commissione Europea ha lanciato la nuova Strategia per proteggere e migliorare lo stato della biodiversità in Europa nel prossimo decennio. La Strategia europea, con la visione per la biodiversità per il 2050 e l’obiettivo chiave per il 2020, prevede il raggiungimento di sei obiettivi prioritari incentrati sui principali fattori responsabili della perdita di biodiversità in modo da ridurre la pressione che questi fattori esercitano sulla natura e sui servizi ecosistemici nell’Unione Europea e a livello globale.

La missione è quella di avviare azioni urgenti ed efficaci per fermare la perdita di biodiversità in modo da assicurare, entro il 2020, che gli ecosistemi abbiano capacità di recupero e continuino a fornire i servizi essenziali così da assicurare la varietà della vita sul pianeta e da contribuire al benessere umano e all’eradicatione della povertà. Perché ciò avvenga occorre ridurre le pressioni sulla biodiversità, ripristinare i servizi ecosistemici, utilizzare le risorse biologiche in modo sostenibile e fare in modo che i benefici derivanti dall’utilizzazione delle risorse genetiche siano condivisi in modo giusto ed equo, procurare adeguate risorse finanziarie, attuare politiche adeguate e basare l’attività decisionale su solide basi scientifiche e sul principio di precauzione. Entro il 2050, la Biodiversità dell’Unione europea e i servizi ecosistemici da essa offerti dovranno essere protetti, valutati e debitamente ripristinati per il loro valore intrinseco e per il loro fondamentale contributo al benessere umano e alla prosperità economica.

Lo strumento attraverso il quale l’Unione Europea intende tutelare la biodiversità è rappresentato da Rete Natura 2000, un network di aree introdotte dalla Direttiva 43/92/CEE “Habitat” ed individuate allo scopo di tutelare la biodiversità tenuto conto dei principi dello sviluppo sostenibile. Rete Natura 2000 rappresenta una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e habitat delle specie definiti di interesse comunitario e deve garantire il mantenimento ovvero, all’occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La Direttiva Habitat ha inserito tra l’altro gli “habitat seminaturali” tra quelli da preservare e a cui prestare maggiore attenzione, dando quindi un forte rilievo alla necessità di integrazione tra attività umane (tradizionali e durature) e conservazione della natura. A livello nazionale, nell’ambito degli impegni assunti dall’Italia con la

Piano della Performance 2015

ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica di Rio de Janeiro, è stata elaborata la Strategia Nazionale per la Biodiversità, adottata nell'ottobre 2010 dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, che si pone come obiettivi principali 1) la conservazione della diversità biologica, considerata sia a livello di gene, sia a livello di specie, sia a quello di comunità ed ecosistema; 2) l'utilizzazione durevole, o sostenibile, dei suoi elementi; 3) la giusta ed equa ripartizione dei vantaggi che derivano dallo sfruttamento delle risorse genetiche e dal trasferimento delle tecnologie ad esso collegate.

La Strategia Nazionale per la Biodiversità individua nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000 strumenti fondamentali per l'attuazione di strategie di conservazione della biodiversità e mantenimento dei processi ecologici del Pianeta, nonché elementi fondamentali per la definizione delle "reti ecologiche" sia quali nodi che come corridoi e *stepping stones*.

Negli ultimi anni, la missione delle aree protette è divenuta più funzionale e moderna rispetto ai target di conservazione della biodiversità grazie ad una evoluzione politica, culturale, scientifica e strategica. Oggi pertanto le aree protette devono perseguire oltre al loro obiettivo primario di conservazione e aumento della biodiversità, anche servizi aggiuntivi ed integrativi tramite la promozione e lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale, anche attraverso il consenso che esse riescono ad ottenere nel contesto delle comunità locali che vivono al loro interno o comunque collegate da esse, nonché con gli *stakeholder* a tutti i livelli (locali, nazionali, regionali).

Le aree protette rappresentano serbatoi e laboratori per la conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, degli habitat e delle specie; contribuiscono in modo sostanziale al mantenimento ed alla valorizzazione delle buone pratiche e delle culture tradizionali; hanno un ruolo importante per l'educazione ambientale e la formazione delle nuove generazioni; assicurano, valorizzano e promuovono i benefici derivanti dai servizi ecosistemici; sono luoghi privilegiati per la promozione, la pratica e la diffusione della ricerca scientifica, lo sviluppo di modalità di pianificazione integrata e di processi partecipativi per la gestione del territorio e lo sviluppo sostenibile; rappresentano territori idonei all'esercizio ed alla sperimentazione di modelli turistici indirizzati alla diffusione della consapevolezza ed alla sostenibilità ambientale; rappresentano un "modello integrato di sviluppo" che investe nella conservazione e nella promozione della biodiversità come motore per creare opportunità di sviluppo, a livello locale, durevole e sostenibile.

Con il presente piano, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano si propone di recepire ed attuare, per quanto di competenza, gli obiettivi della Strategia, integrandoli nei propri obiettivi strategici 2011-2013 ed in particolare i seguenti obiettivi specifici della Strategia:

- promuovere e rendere più veloce l'iter di approvazione degli strumenti di pianificazione, gestione e sviluppo socio-economico delle aree protette nazionali, che comprendano

Piano della Performance 2015

specifiche misure di conservazione per gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti, e ne monitorino l'efficacia per la conservazione della biodiversità;

- rendere le aree protette effettivi punti focali delle reti di ricerca e monitoraggio sul territorio per i temi inerenti la biodiversità e sede privilegiata di collaborazione con il mondo della ricerca e colmare le lacune conoscitive naturalistiche e socio-economiche di base, da utilizzare quali punti di riferimento per le scelte operative e gestionali;

- intensificare programmi di formazione del personale delle aree protette e condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;

- sviluppare programmi e progetti di sensibilizzazione, informazione, divulgazione ed educazione sui temi della biodiversità e della sua conservazione;

- sviluppare concreti progetti di conservazione su specie, habitat, processi ecologici e servizi ecosistemici, all'interno di un programma organico discusso e condiviso;

- favorire programmi e progetti di valorizzazione dei saperi tradizionali delle comunità locali coinvolgendole nella gestione del territorio e dei servizi dell'area protetta, con riferimento all'approccio eco sistemico.

5.2 Contesto specifico

Si considerano, in modo molto sintetico tre macro-aspetti:

1. L'accessibilità, non solo viaria, ma più in generale le possibilità che questo territorio ha di essere in connessione con i flussi economici e sociali nazionali, continentali e globali;
2. Il contesto sociale, che cerca di fotografare sia la situazione demografica della popolazione residente, sia la mappa dei servizi disponibili sul territorio che rappresentano elementi fondamentali per le dinamiche sociali;
3. Il contesto economico, cercando di mettere in evidenza in particolar modo le correlazioni che tale contesto ha sul tessuto sociale e di approfondire le dinamiche dei due settori (turismo ed agricoltura) che maggiormente si interfacciano con la *mission* del parco nazionale di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio.

5.2.1 Accessibilità

I Comuni del Parco, come caratteristica peculiare delle aree montane, si trovano come è evidente in una situazione di marginalità rispetto alle aree circostanti, in particolare a quelle urbane. In questo modo la colorazione bianca della carta (che rappresenta una accessibilità massima di 5000 abitanti) ricalca le aree di crinale ed è così evidente come la colorazione scalare, e quindi i diversi gradi di accessibilità, vari a seconda dell'altezza con un rapporto inversamente proporzionale. Ci sono comunque delle sensibili differenze: in particolare i comuni della Provincia di Massa Carrara,

Piano della Performance 2015

eccezion fatta per Comano, sono i più accessibili (dai 10000 ai 20000 abitanti), trovandosi più vicini alle aree di maggiore densità di popolazione. Una seconda classe di accessibilità più ridotta (fra i 5000 e i 10000 abitanti) è visibile nei Comuni della Provincia di Lucca e di Reggio Emilia (in particolare per Castelnuovo ne' Monti). I comuni più isolati in termini di accessibilità sono invece quelli dell'area parmense. E' opportuno ricordare come questo tipo di accessibilità sia determinata soprattutto da caratteristiche fisiche e che tiene conto esclusivamente della distanza fisica.

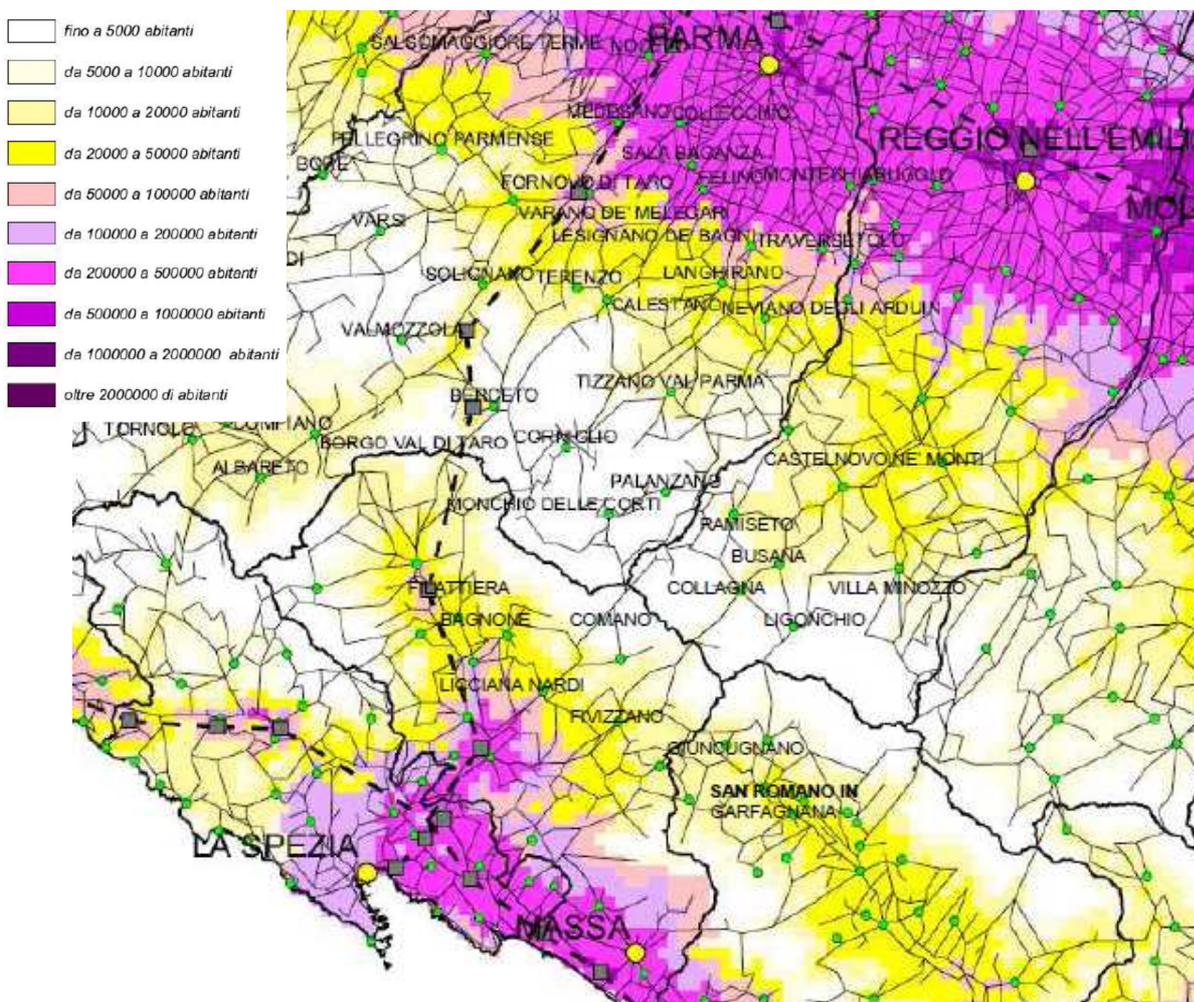


Fig. 1 – Distribuzione della densità di popolazione nel territorio delle Province di Reggio Emilia, Parma, Lucca e Massa Carrara.

E' utile, sempre nell'ottica di misurazione della distanza fisica, passare in rassegna la vicinanza o lontananza dei centri del Parco rispetto ai principali nodi di collegamento disponibili. In particolare sono stati selezionati i principali aeroporti con scali nazionali e internazionali significativi più prossimi, dopo si è proceduto alla misurazione della distanza nei confronti di ciascuno di essi per i Comuni del Parco e per i Passi. E' importante notare che la distanza, calcolata con alcuni dei

Piano della Performance 2015

principali elaboratori di percorsi stradali in rete, non è da intendersi come distanza lineare assoluta, bensì come i chilometri di percorrenza necessari per raggiungere la destinazione la strada più veloce. Il medesimo criterio è stato adottato per l'analisi della distanza dai principali caselli autostradali e dalle principali stazioni ferroviarie. In questo modo la distanza calcolata si avvicina maggiormente al concetto di distanza-costo e distanza-tempo, mettendo in condizione di valutare vicinanza e lontananza determinata dall'uso della strada più veloce considerata come la preferibile.

| | | |
|----|--------------------------|-----|
| 1 | Bagnone | 133 |
| 2 | Licciana Nardi | 134 |
| 3 | Fivizzano | 136 |
| 4 | Filattiera | 137 |
| 5 | Passo del Lagastrello | 138 |
| 6 | Comano | 144 |
| 7 | Busana | 167 |
| 8 | Passo del Cerreto | 204 |
| 9 | Villa Collemandina | 212 |
| 10 | Passo della Pradarena | 229 |
| 11 | Collagna | 235 |
| 12 | Ligonchio | 243 |
| 13 | Monchio delle Corti | 247 |
| 14 | Ramiseto | 253 |
| 15 | Giuncugnano | 259 |
| 16 | Villa Minozzo | 260 |
| 17 | Corniglio | 272 |
| 18 | Castelnovo ne' Monti | 311 |
| 19 | San Romano in Garfagnana | 313 |

Tab. I - Graduatoria per accessibilità (somma delle distanze dall' aeroporto più vicino, stazione ferroviaria più vicina, casello stradale più vicino)



Fig. 2 - Localizzazione delle stazioni ferroviarie, aeroporti e caselli autostradali rispetto al Parco

5.2.2 Contesto sociale

Un altro aspetto significativo nell'analisi socioeconomica di un'area come quella del Parco è quella relativa alle dinamiche della popolazione lette in un'ottica diacronica: in generale negli ultimi anni si assiste ad un continuo svuotamento delle popolazioni di montagna, in cui Saldo Naturale e Saldo Migratorio non riescono a portare ad un aumento significativo degli abitanti. Tutto questo comporta delle conseguenze riguardo alla composizione per età della popolazione, alla sua attività, produttività e anche a creatività e innovazione. Non di ultima importanza c'è anche la questione della diminuzione del ruolo di presidio del territorio da parte delle popolazioni locali quando queste diminuiscono nei centri più piccoli. Per questo motivo è necessaria un'attenta disamina delle dinamiche demografiche in atto anche nei Comuni del Parco, che rispecchiano questa tendenza delle aree marginali anche se con dovute eccezioni e con dinamiche più caratteristiche dell'area.

La popolazione complessiva appare in lenta diminuzione. Il Parco Nazionale ha perso l'1,64% della popolazione dal 1999 al 2007. In particolare un e proprio crollo di popolazione lo si ravvisa nell'Appennino Parmense, che perde nel suo complesso più dell'11% dei suoi abitanti (così come accade anche per il Comune di Giuncugnano per quanto riguarda la Garfagnana). In controtendenza troviamo l'Appennino Reggiano, grazie al ruolo attrattivo del Comune di

Piano della Performance 2015

Castelnovo ne' Monti, che controbilancia da solo la tendenza alla diminuzione dei Comuni circostanti. Risulta evidente la correlazione fra fattori fisici, accessibilità e fattori demografici. Per quanto riguarda la densità della popolazione, il Parco si trova chiaramente al di sotto della media nazionale, con una densità media pari al 33,70%. Chiaramente questi dati confermano quanto già detto in precedenza riguardo ad ammontare, crescita e diminuzione della popolazione, anche se il dato in rapporto alla superficie comunale cambia sensibilmente, nel momento in cui sono la Garfagnana e la Lunigiana le due aree complessivamente più densamente popolate. L'Appennino Reggiano avrebbe invece una densità pari a quella molto bassa dell'Appennino Parmense, con il valore più basso a Ramiseto (-8,17%), ma ancora una volta è Castelnovo de' Monti ad esercitare un ruolo autonomo con una densità nettamente superiore alla media (109,81), seguito da Licciana Nardi, già secondo nella graduatoria dei Comuni con una maggiore crescita di popolazione.

| | | |
|---|--|--|
| 1 | Calo demografico + invecchiamento della popolazione | - 1,64% della popolazione del Parco dal 1999 al 2007 - 11% nell'Appennino Parmense e nel Comune di Giuncugnano + 1,88% nell'Appennino Reggiano (+ 7,11% nel Comune di Castelnovo né Monti) 10,78% popolazione over 80 |
| 2 | Bassa densità di popolazione | 33,70 ab/kmq vs 199,30 ab/kmq (media italiana) |
| 3 | Saldo migratorio positivo → buona attrattività | 8,77% popolazione straniera |
| 4 | Produzioni alimentari tipiche | 13 DOP, 4 DOCG e DOC IGT, 5 IGP 2 Altre 46 Tradizionali |

Tab. L – Quadro descrittivo del contesto sociale.

L'analisi del contesto specifico è svolta anche attraverso la mappa degli attori (*stakeholder* e *stockholder*) e la valutazione delle attese, delle opportunità e minacce ad essi associate, come riportato nelle seguenti tabelle.

La mappa degli attori è articolata su tre distinti livelli:

Piano della Performance 2015

- Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);
- Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;
- Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

| CATEGORIA | NOME | ASPETTATIVE ATTESE | OCCASIONI E OPPORTUNITÀ | POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE |
|-------------------------------|--|---|--|---|
| Amministrazioni locali | <p><i>N. 2 Regioni:</i> Toscana; Emilia-Romana;</p> <p><i>N. 4 Province:</i> Lucca; Massa Carrara; Parma; Reggio Emilia.</p> <p><i>N. 4 Comunità Montane</i> Appennino Reggiano; Parma Est; Lunigiana; Garfagnana.</p> <p><i>N. 16 Comuni:</i> Villa Minozzo; Ligonchio; Busana Collagna Ramiseto Castelnovo ne Monti Corniglio Villa Collemandina San Romano in Garfagnana Giuncugnano Fivizzano Comano Licciana Nardi Filattiera Monchio delle Corti Bagnone</p> | <p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p> | <p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p> <p>b) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p> | <p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p> |
| Altri enti/soggetti pubblici | <p>Parco nazionale delle 5 Terre; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma; Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese; Parco regionale delle Alpi Apuane; Università degli Studi di Modena e Reggio; Università degli Studi di Parma; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Roma.</p> | <p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p> | <p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p> | <p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> |
| Associazioni di categoria nel | <p><i>Provincia di Lucca:</i> Coldiretti Lucca;</p> | <p>a) Sviluppo economico;</p> | <p>a) Mantenimento di del paesaggio;</p> | <p>a) Aspetto produttivo</p> |

Piano della Performance 2015

| | | | | |
|------------------------------------|---|---|---|---|
| <p>settore primario OOPPAA</p> | <p>Coldiretti Piazza Al Serchio; Coldiretti Giuncugnano; Coldiretti Borgo a Mozzano Coldiretti Castelnuovo Garfagnana; Confederazione Italiana Agricoltori Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Confagricoltura sede centrale di Reggio E. Confagricoltura Castelnuovo ne' Monti; Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia Coldiretti Reggio Emilia Coldiretti Castelnuovo ne' Monti; Col diretti Villa Minozzo; Confederazione Italiana Agricoltori Carpineti.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Confederazione Italiana Agricoltori Massa Carrara; CIA Sede Provinciale di Aulla; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara.</p> <p><i>Provincia di Massa Parma:</i> A.N.G.A. Sezione Provinciale; Unione Provinciale Agricoltori Parma; Confederazione Italiana Agricoltori Parma</p> | <p>b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.</p> | <p>b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali. c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.</p> | <p>prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;</p> |
| <p>Associazioni ambientaliste</p> | <p><i>Provincia di Lucca:</i> Legambiente – Circolo di Capannori; Italia Nostra; EkoClub International – Sezione provinciale; WWF Sezione provinciale.</p> <p><i>Provincia di Reggio</i></p> | <p>a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta;</p> | <p>a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli</p> | <p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il</p> |

Piano della Performance 2015

| | | | | |
|-------------------------------|---|---|--|---|
| | <p><i>Emilia:</i> WWF Sezione provinciale; U.R.C.A. EKO - CLUB Ente Nazionale Protezione Animali; Amici della Terra; Pro Natura; Guardie Giurate Ecologiche Volontarie; Lega Anti Vivisezione; Italia Nostra; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Legambiente Lunigiana; Italia Nostra; WWFToscana.</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> LIPU Sede Nazionale; Legambiente; WWF Sezione provinciale.</p> | <p>e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p> | <p>obiettivi di conservazione.</p> | <p>Parco e il Regolamento.</p> |
| <p>Associazioni venatorie</p> | <p><i>Provincia di Lucca:</i> Enal Caccia Pesca e Tiro; Arci Caccia; Federazione italiana della Caccia.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Enalcaccia Arci – Caccia Federazione Italiana Caccia Libera Caccia E.N.C.I. Italcaccia SIPS Società Italiana Pro Segugio Gruppo Cinofilo Reggiano E.P.S.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Federazione Italiana</p> | <p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p> | <p>a) Attività di volontariato; b) Formazione; c) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p> | <p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento; f) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p> |

| | | | | |
|--|--|---|---|--|
| | <p>della caccia; ANUU; Arci – Caccia; Libera Caccia;</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Federazione Provinciale della Caccia; Arci Caccia; Libera Caccia; Associazione cacciatori Alta Val Parma e Cedra; Commissione per la gestione faunistica nell'area contigua del Parco regionale dei Cento Laghi.</p> | | | |
| <p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p> | <p><i>Provincia di Lucca:</i> Pro Loco di Castelnuovo in Garfagnana C.A.I. Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Pro Loco Cervarezza Terme Cervarezza Pro Loco Febbio Pro Loco Cervarolo Pro Loco Asta Pro Loco Divago Pro Loco Gazzano C.A.I. Castelnuovo ne' Monti; C.A.I. Reggio Emilia; Guide Alpine la Pietra Castelnuovo ne' Monti Comitato Ecomaratona del Ventasso Busana; Maestri di sci; Civici Musei di Reggio Emilia.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Pro Loco Filattiera; Pro Loco "G. Malaspina" Licciana Nardi; Pro Loco Fivizzano; Pro Loco Comano; C.A.I. Sezione di</p> | <p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere cultura sportiva.</p> <p>d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p> | <p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali</p> <p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p> | <p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.</p> <p>b) Mancato coordinamento;</p> <p>c) Visioni configgenti.</p> |

| | | | | |
|--|---|--|--|--|
| | <p>Massa; C.A.I. Sezione di Fivizzano; C.A.I. Filattiera /Pontremoli</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Comitato Pro Loco Valditacca; Comitato Pro Loco Casarola; Associazione Turistica Bosco di Corniglio; Consulta delle Associazioni, Consorzio Miglioramento Alta Val Parma, Parco dei Cento Laghi; Gruppo Alpini di Bosco; Comitato per Bosco; C.A.I. Parma;</p> | | | |
|--|---|--|--|--|

Tab. M - Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

Piano della Performance 2015

| CATEGORIA | NOME | ASPETTATIVE ATTESE | OCCASIONI E OPPORTUNITÀ | POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE |
|--------------------------|--|--|--|---|
| Consorzi Volontari | Consorzio Volontario Forestale "Alta Val Secchia"; Consorzio Volontario Forestale "Alpe di Succiso"; Consorzio Montano Valli Del Parma Bratica Cedra; GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano; Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo s.c.r.l.; Soprip (Agenzia per lo sviluppo locale (GAL Parma) Gal Sviluppo Lunigiana; | a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali. | a) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente. b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali. | a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza. d) Mancato coordinamento. |
| Coop. Settore terziario | Soc. Coop. Il Ginepro; Cooperativa La Pania di Corfino; I Briganti di Cerreto; gruppo Speleo Chierici Reggio Emilia; Guide Escursionistiche; | a) Occupazione diretta. | a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali; | a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. |
| Centri Visita/Info point | Agri turismo Valle dei Cavalieri Ristorante Il Castagno; Agri Turismo Montagna; Punti operativo c/o Colonia Montana di Corniglio; Punto operativo c/o Riserva Statale Orecchiella; Rifugio della Pietra; Albergo Giannarelli; Ristorante Fonti di Poiano; Rifugio di Pratizzano; Cerwood; Pieve di Sorano; Ristorante Ai Canapai; Rifugio di Lagdei; | a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali. | a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. | a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. |

Piano della Performance 2015

| | | | | |
|----------------------------|---|--|--|--|
| <p>Partner di progetti</p> | <p>Reggio Children - Reggio Emilia; Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco dei Monti Sibillini, Università di Brasov Transilvania; Ministero bulgaro dell'Ambiente e delle Acque; Ong Balkani Wildlife Society; Wildlife and Nature Conservation Society-Grecia. Comune di Collagna (RE) Cerreto Laghi 2004 Srl Istituto Delta Ecologia Applicata Certiquality Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'abbadessa Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola Provincia di Rimini Riserva di Onferno Provincia di Reggio Emilia Fondazione IMC-Centro Marino Internazionale ONLUS; Università degli Studi di Sassari; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPAL</p> | <p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali; e) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie.</p> | <p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. c) Collaborazione per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta.</p> | <p>a) Mancato coordinamento; b) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; c) Concorrenza diretta nel reperimento di fondi.</p> |
|----------------------------|---|--|--|--|

Tab. N - Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

Piano della Performance 2015

| CATEGORIA | NOME | ASPETTATIVE ATTESE | OCCASIONI E OPPORTUNITÀ | POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE |
|------------------------|--|--|--|---|
| Attori di interfaccia | ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna; Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana – ARPAT – Dede di Firenze; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Della Toscana – ARPAT- Dipartimento Provinciale Di Lucca; Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per l'Emilia-Romagna e la Lombardia di Brescia; ATC RE 4; ATC Massa 13; ATC Lucca 11; ATC Parma 5; ATC Parma 9; | a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio; | a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali. | a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza. |
| Ambasciatori del Parco | Argentina: n. 27 ambasciatori; Australia: n. 1 ambasciatore; Belgio: n. 1 ambasciatore; Brasile: n. 18 ambasciatori; Cile: n. 2 ambasciatori; Uruguay: n. 3 ambasciatori; Venezuela: n. 3 ambasciatori; USA: n. 1 ambasciatore | a) Favorire contatti e collaborazioni istituzionali; b) Promuovere politiche sinergiche c) Promuovere il territorio del Parco; | a) Recuperare i rapporti con gli emigrati; b) trasformare l'emigrazione punto di debolezza a concreto e significativo strumento per recuperare contatti e relazioni a livello nazionale ed internazionale; c) Attivare contatti, relazioni e reti informali con associazioni degli emigrati che vivono in altre aree d'Italia o all'estero | a) Visioni configgenti; b) Mancato coordinamento; c) Relazioni insufficienti. |

Tab. O - Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

5.2.3 Contesto economico

In modo sintetico descriviamo la situazione economica dei territori dei comuni del parco dal punto di vista del tasso di disoccupazione, dei settori prevalenti di attività, del turismo e dell'agricoltura.

Tasso di disoccupazione: il tasso di disoccupazione nel Parco si aggira attorno al 3,3%, dato mediamente basso, mentre la situazione del tasso di attività ci indica che in media un abitante del Parco deve provvedere anche al mantenimento di più di un'altra persona

Distribuzione in settori di attività: l'agricoltura occupa circa 1/5 delle unità produttive locali registrate, fatta esclusione per i due comuni parmensi. Circa 1/3 delle attività sono invece da attribuirsi al settore secondario, in particolare al settore manifatturiero, ma con una rilevanza ancora più marcata per quanto riguarda il settore delle costruzioni (il 20,83% sul totale delle unità produttive locali nei due Comuni in Provincia di Parma, il 18,02% in Lunigiana e il 18,52 % nell'Appennino Reggiano). Il settore prevalente è quello del terziario (anche con un gap più ridotto nei confronti del secondario in Garfagnana), che occupa circa la metà delle unità produttive locali. Prevalgono le attività alberghiere e di accoglienza turistica nel parmense, il commercio al dettaglio in Lunigiana. In Appennino Reggiano il 35,17% delle unità sono registrate alla voce "commercio e trasporti".

Imprenditoria straniera: per quanto riguarda l'imprenditoria straniera nei dati sia dei Comuni della Lunigiana che dell'Appennino Reggiano la percentuale media di imprenditoria straniera rispetto al totale è fortemente al di sotto della media delle regioni Toscana ed Emilia Romagna (fino all'assenza di attività straniere a Ligonchio). Il dato è sicuramente da rapportare alla percentuale di stranieri. Licciana Nardi vede un tasso di attività straniera molto più marcato (10% di imprese straniere rapportato all'8,75% di popolazione straniera residente). In generale sembra che i Comuni della Lunigiana abbiano un tasso di partecipazione alle attività imprenditoriali più alto rispetto a quanto accade nell'Appennino Reggiano, dove per esempio a Castelnuovo ne' Monti, in presenza del 16,82% di popolazione straniera, l'imprenditoria corrispondente è solo del 4,20%.

Flussi turistici: sono un elemento di particolare rilevanza all'interno delle attività economiche del Parco, inoltre costituiscono uno dei settori in maggiore evidenza per la vitalità moderna delle attività nelle aree di montagna e protette in genere: da una parte il flusso turistico rappresenta un elemento vitale per il mantenimento economico, dall'altra comporta anche un rilevante impatto sul territorio, bisognoso di essere governato in un'ottica di sostenibilità. Il parco presenta nel suo complesso sia per le presenze che per gli arrivi una distribuzione fra turisti italiani e stranieri fra l'82 e l'83% dei primi e fra il 12 e il 13% per i secondi.

Allo stesso tempo però all'interno delle diverse aree troviamo una differenziazione significativa per quanto riguarda il rapporto fra italiani e stranieri. turisti italiani prevalgono (fra il 94 e il 95%) nelle

Piano della Performance 2015

presenze e negli arrivi dell'Appennino Reggiano e Parmense (eccezione fatta per Castelnuovo ne'Monti, in cui il 15% delle presenze è costituita da stranieri). Un discorso del tutto diverso invece è da fare per i Comuni toscani, che intercettano molto del turismo straniero in Italia: se in Garfagnana sono un quarto le presenze solo di stranieri rispetto al totale, queste giungono addirittura il 50% in Lunigiana (con un picco dell'85% a Bagnone e con l'esclusione di Licciana Nardi ferma al 5%).

Il rapporto fra presenze e arrivi, dunque la durata media dei soggiorni, è in media di 4,72 per il Parco. Appennino Reggiano e Garfagnana, rispettivamente con 5,24 e 5,26, presentano i valori più alti nella lunghezza dei soggiorni, mentre l'area nse (2,44) e la Garfagnana (3,02) presentano un indice marcatamente più basso. I dati relativi all'offerta di posti letto vedono i Comuni di Fivizzano e Busana particolarmente attivi rispetto agli altri. Numericamente, sono i Comuni della Lunigiana e dell'Appennino Reggiano quelli ad offrire il maggiore numero.

Un dato interessante è quello relativamente alla diffusione degli agriturismi: ne risultano sul territorio del Parco 57, per un totale di 547 posti letto (il 7,95% del totale). L'agriturismo è estremamente diffuso nelle due aree toscane, in particolare nella Provincia di Lucca dove il 26,19% dell'offerta di posti letto è in agriturismo. Molto più ridotto è il medesimo rapporto per l'Appennino Reggiano (2,64%) e per quello Parmense (2,77%). Gli agriturismi hanno comunque una localizzazione marcata dal punto di vista dell'incidenza sull'offerta in tre Comuni molto differenziati dagli altri: a Bagnone l'offerta di posti letto in agriturismo è il 71,58%, a San Romano in Garfagnana il 63,97% e a Filattiera il 62,5%. Il Comune con il maggior numero di agriturismi è il comunque Fivizzano, con 13 agriturismi, anche se qui l'incidenza sul totale dei posti letto è solo del 9,11% Segue con 10 agriturismi San Romano in Garfagnana.

Agricoltura (dati relativi all'intero territorio compreso nei comuni): la presenza di aree agricole varia nelle aree con sensibili differenze: dal 27% di area agricola nell'Appennino Parmense si passa al 31% nella provincia di Reggio Emilia, al 49% in Lunigiana e infine a ben il 62% in Garfagnana. Anche fra i Comuni ci sono forti differenze, con un ventaglio che passa dal 5% di Ligonchio fino all'88% di Giuncugnano.

I dati ci suggeriscono che la forma di conduzione agricola prevalente è quella di tipo diretto (il 97,98%), in particolare a manodopera familiare (95%). I dati circa le forme di utilizzazione dei terreni agricoli nella loro forma aggregata ci danno delle informazioni importanti circa l'incidenza della produzione nell'area del Parco rispetto al territorio italiano. La quota destinata ai seminativi (quasi 9000 ettari) è pressoché irrilevante contro il milione e mezzo di ettari della superficie agricola italiana. Cambiano i termini se invece si considerano per esempio i prati permanenti e pascoli. Per il primo caso, i seminativi, parliamo di un'incidenza dello 0,57%, mentre nel secondo

Piano della Performance 2015

caso, l'incidenza è dell'1,96%. Ancora più evidente è il divario di questa incidenza per altri due significativi settori: quanto riguarda l'arboricoltura da legno l'incidenza del Parco è pressoché irrilevante (0,07%), mentre per quanto riguarda l'area destinata a bosco, l'incidenza del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano supera il 4% in termini di contributi al territorio nazionale. La superficie maggiore è occupata dalle coltivazioni foraggere avvicendate, che occupano una superficie di 8009,26 ettari. Seguono le coltivazioni cerealicole, con 594,97, di cui 218,56 dedicate al frumento. A completare il quadro ci sono 136,16 ettari di coltivazioni ortive, prevalentemente di piccole aziende e per questo molto numerose pur a fronte di una ridotta superficie occupata (464 aziende orticole per una media di meno di 0,3 ettari per unità). E' da notare come le coltivazioni ortive siano concentrate soprattutto nei Comuni di Licciana Nardi e Giuncugnano, mentre sono estremamente più ridotte negli altri Comuni. La Lunigiana prevale sia per il numero di aziende in assoluto che per le coltivazioni cerealicole, mentre l'Appennino Reggiano, insieme a quello Parmense prevale per quanto riguarda le coltivazioni foraggere.

Allevamento: prevale l'allevamento di suini con 17982 capi, seguito dai bovini con 13854 capi (di cui 2/3 circa composti da vacche). Minore è l'allevamento di caprini ed equini, mentre gli allevamenti avicoli non sono comparabili numericamente agli altri allevamenti. E' interessante notare come il Comune di Castelnovo Monti da solo contribuisca con l'allevamento di 35750 capi su un totale di 98500, primeggiando sia per quanto riguarda i bovini che per quanto riguarda i suini (in questo caso con più di 2/3 dei capi dell'intero Parco). Più in generale è l'Appennino Reggiano a dominare le dinamiche dell'allevamento, seguito dalla Lunigiana e in modo molto più ridotto dalla Garfagnana. L'incidenza dell'Appennino Parmense invece è rilevante per quanto riguarda gli ovini, mentre è molto ridotto per quanto riguarda le altre specie.

| | | |
|----------|--------------------------------|--|
| 1 | Tasso di disoccupazione | 3,3% |
| 2 | Tasso di occupazione | 47,7% |
| 3 | Settori prevalenti | 1. terziario 2. manifatturiero 3. agricoltura |

Tab. P – Quadro descrittivo del contesto economico.

5.2.4 Analisi dei punti di forza e debolezza dei territori delle quattro province convergenti nel Parco

LUNIGIANA

| PUNTI DI FORZA | OPPORTUNITÀ |
|---|--|
| Patrimonio ambientale, paesaggistico e storico Struttura aziende agricole Servizi e strutture sociali Attività artigianali Associazionismo Prodotti tipici Accessibilità Eventi | Fulcro tra altri territori (Garfagnana, Tirreno, 5 Terre, Emilia) Creazione forme associative tra imprese Rete di distribuzione prodotti tipici Valorizzazione piccolo commercio Recupero delle tradizioni Energie rinnovabili Ferrovia dismessa Turismo |
| Lavoro nero Assistenzialismo Vulnerabilità ambientale Abbandono del territorio Calo demografico e invecchiamento Chiusura piccole attività commerciali Mancanza regolazione del paesaggio Inadeguata commercializzazione dei prodotti Insufficiente produzione di prodotti tipici | Disoccupazione Carenze rete stradale Dissesto idrogeologico Basso senso di appartenenza Insufficiente promozione turistica Insufficiente connessione a banda larga Difficoltà di intervento del singolo Comune Scarsità strutture ricettive e professionalità |
| MINACCE | PUNTI DI DEBOLEZZA |

APPENNINO REGGIANO

| PUNTI DI FORZA | OPPORTUNITÀ |
|--|---|
| Radicamento imprenditoria di eccellenza Patrimonio ambientale e paesaggistico Servizi alla persona e alle imprese Propensione all'innovazione Infrastrutture agricole Prodotti tipici | Mercato favorevole alla produzione di alta qualità Azione unitaria per le iniziative di promozione Multifunzione e diversificazione agricoltura Turismo di comunità e Sistema di rifugi Destagionalizzazione turistica Incentivi pubblici per aziende Formazione professionale Presenza del Parco Energie rinnovabili |
| Crisi settore ceramico Rischio edilizia non di qualità Ritardo sviluppo energie rinnovabili Scarsa attenzione per l'Appennino nelle politiche regionali di promozione turistica Scarsa capacità di attirare finanziamenti Scarso coordinamento tra enti territoriali Calo imprese settore zootecnico e forestale | Viabilità Abbandono agricoltura Vulnerabilità ambientale Abbandono del territorio Basso senso di appartenenza Scarsa professionalità turistica Calo demografico e invecchiamento Insufficiente connessione a banda larga Mancanza strategia per turismo e promozione |
| MINACCE | PUNTI DI DEBOLEZZA |

APPENNINO PARMENSE

PUNTI DI FORZA

Patrimonio ambientale, paesaggistico e storico
Agricoltura biologica ed eco-compatibile
Turismo residenziale, stagionale, circuiti
Forte sviluppo industriale
Parchi, aree protette
Posizione geografica
Attività artigianali
Prodotti tipici

OPPORTUNITÀ

Propensione alla concertazione tra pubblico e privato
Microfilieri locali di imprese di produzioni tipiche
Attenzione del consumatore per prodotti tipici
Commercializzazione prodotti tipici
Produzione energie rinnovabili
Sviluppo turismo

Perdita biodiversità
Perdita "saperi tradizionali"
Abbandono attività agricola
Riduzione servizi di prossimità
Scarsa spirito associazionistico
Riduzione commercio al dettaglio

Dissesto idrogeologico
Scarsa imprenditorialità
abbandono del territorio
Infrastrutture di collegamento
Basso livello ricettività turistica
degrado patrimonio edilizio rurale
Calo demografico e invecchiamento
Mancanza valorizzazione prodotti locali
Insufficiente connessione a banda larga
Carenza servizi alle imprese e alla persona

MINACCE

PUNTI DI DEBOLEZZA

GARFAGNANA

PUNTI DI FORZA

Patrimonio ambientale, paesaggistico e storico
Forte potenziale di immagine
Associazioni di volontariato
Forte identità territoriale
multifunzione agricola
Posizione geografica
Attività artigianali
Prodotti tipici

OPPORTUNITÀ

Turismo verde, culturale, gastronomico
Energie rinnovabili e agri-energie
Coordinamento dei servizi
Botteghe polifunzionali
Agricoltura sociale
Parchi

Dissesto idrogeologico
Concorrenza paesi asiatici
Risorse non fruibili o non valorizzate
Difficoltà finanziarie per nuovi investimenti
Assenza di coordinamento immagine comune

Degrado del territorio
Abbandono del territorio
Forti divisioni amministrative
Infrastrutture di collegamento
Scarsa formazione operatori turistici
Calo demografico e invecchiamento

MINACCE

PUNTI DI DEBOLEZZA

6 Ambiti e obiettivi strategici 2015-2017

6.1 Obiettivi strategici per il triennio 2015-2017

| OBIETTIVI STRATEGICI 2015 - 2017 | RISORSE DISPONIBILI PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORE | TARGET |
|--|---|--|-----------------|
| Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio | 105.000 € | Numero di nuovi record del sistema informativo territoriale del parco Incremento percentuale di specie monitorate Numero indici livello di evoluzione ecosistemi | 100 3% 10 |
| Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici | 106.000,00 € | Numero di azioni/attività Incremento percentuale del numero di portatori d'interesse che attribuiscono un valore alle risorse naturali del parco | 15 5% |
| Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica | 261.000,00 € | Numero di iniziative di promozione dei prodotti tipici Incremento percentuale del numero di persone che acquistano con consapevolezza i prodotti tipici del parco | 10 5% |

Piano della Performance 2015

| | | | |
|---|--------------|---|---------------|
| Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili | 64.180,00 € | Numero di iniziative Incremento percentuale del numero di fruitori che praticano attività ricreative e turistiche rispettose dell'ambiente nel territorio del parco | 15 5% |
| Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco | 700.000,00 € | Numero di incontri Report bimestrali di attuazione delle azioni dei progetti | 18 36 |
| Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco | 10.000,00 € | Numero di questionari compilati Incremento percentuale del numero di portatori di interesse e di utenti che esprimono un giudizio positivo nei confronti delle politiche e dei servizi del parco | 150 3% |
| Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali | 10.000,00 € | Numero corsi/iniziative di formazione Incremento percentuale del numero di ore/uomo dedicate alla formazione del personale | 3 2% |

Piano della Performance 2015

| | | | |
|--|-------------|--|--------------|
| Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini emigrati. | 42.000,00 € | Incremento % del numero di contatti | 10% |
| Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi | 10.000,00 € | Diminuzione percentuale delle risorse di bilancio destinate al funzionamento del parco Aumento percentuale delle risorse derivanti dalla compartecipazione di altri soggetti alla realizzazione di progetti ed interventi nel parco | 1% 5% |
| Favorire la fruizione invernale sostenibile | 6.000,00 € | Numero di iniziative | 5 |
| Migliorare l'ospitalità nei centri visita del parco | 6.000,00 € | Incremento percentuale del grado di soddisfazione dei turisti | 9% |
| Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate | 10.000,00 € | Numero di iniziative dedicate alla promozione dei percorsi per tutti | 3 |

7 Obiettivi strategici 2015-2017

7.1 Ambiti e obiettivi strategici per il triennio 2015 – 2017 e per l'annualità 2015

| AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009) | OBIETTIVI STRATEGICI 2015 - 2017 | OBIETTIVI STRATEGICI 2015 | PESO (%) per ambito e per obiettivo |
|--|--|---|-------------------------------------|
| Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività | Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio | Obiettivo n 1 Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a rete natura 2000 | Peso ambito 38% Peso ob 1 6% |
| | Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici | Obiettivo n 2 Mitigazione del conflitto uomo – fauna selvatica | Peso ob 2 4% |
| | Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica | Obiettivo n 3 Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel parco | Peso ob 3 3% |
| | | Obiettivo n 4 Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico | Peso ob 4 9% |
| | | Obiettivo n 5 Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche | Peso ob 5 4% |
| | Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative | Obiettivo n 6 Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente | Peso ob 6 8% |

Piano della Performance 2015

| | | | |
|--|---|--|--|
| | compatibili | <p>Obiettivo n 7</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p> | <p>Peso ob 7</p> <p>4%</p> |
| <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> | <p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91 e attuazione dei programmi finanziati dall' U.E. e candidatura MAB UNESCO</p> | <p>Obiettivo n 8</p> <p>Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione</p> | <p>Peso ambito</p> <p>13%</p> <p>Peso ob 8</p> <p>4%</p> |
| | | <p>Obiettivo n 9</p> <p>Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT000728 MIRCO</p> | <p>Peso ob 9</p> <p>3%</p> |
| | | <p>Obiettivo n 10</p> <p>Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT001129 BARBIE</p> | <p>Peso ob 10</p> <p>3%</p> |
| | | <p>Obiettivo n 11</p> <p>Prosecuzione dei programmi finanziati (Life Gypsum, fondi FAS Emilia - Romagna) secondo i crono programmi previsti</p> | <p>Peso ob 11</p> <p>3%</p> |
| <p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso</p> | | <p>Obiettivo n 12</p> | <p>Peso ambito</p> <p>5%</p> |

Piano della Performance 2015

| | | | |
|--|--|---|--|
| modalità interattive | Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco | Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale | Peso ob 12 3% |
| | | Obiettivo n 13 Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei centri visita del parco | Peso ob 13 2% |
| Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi | Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali | Obiettivo n 14 Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco | Peso ambito 3% Peso ob 14 3% |
| Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione | Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini emigrati | Obiettivo n 15 Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione | Peso ambito 13% Peso ob 15 3% |
| | | Obiettivo n 16 Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti | Peso ob 16 6% |
| | | Obiettivo n 17 Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" | Peso ob 17 4% |

Piano della Performance 2015

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> | <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> | <p style="text-align: center;">Obiettivo n 18</p> <p>Riduzione dei costi di gestione e miglioramento dell' efficacia dell'azione</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 19</p> <p>Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 20</p> <p>Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 21</p> <p>Rendere più rapida l'azione amministrativa</p> | <p>Peso ambito 13%</p> <p>Peso ob 18 3%</p> <p>Peso ob 19 5%</p> <p>Peso ob 20 2%</p> <p>Peso ob 21 3%</p> |
| <p>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p> | <p>Favorire la fruizione invernale sostenibile</p> <p>Migliorare ospitalità nei centri visita del parco</p> | <p style="text-align: center;">Obiettivo n 22</p> <p>Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 23</p> <p>Aumentare l'attività dei centri visita del Parco</p> | <p>Peso ambito 10%</p> <p>Peso ob 22 5%</p> <p>Peso ob 23 5%</p> |
| | | <p style="text-align: center;">Obiettivo n 24</p> | <p>Peso ambito</p> |

Piano della Performance 2015

| | | | |
|--|---|--|--------------------------------|
| Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità | Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate | Creare iniziative per promuovere i percorsi salute realizzati e a favore dell'accesso a persone diversamente abili | 5% Peso ob 24 5% |
|--|---|--|--------------------------------|

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio |
| B) DESCRIZIONE | Acquisizione di dati ed informazioni raccolte nell'ambito di programmi di monitoraggio e/o ricerca relativi alle risorse naturali del parco con particolare riferimento a Rete Natura 2000 e implementazione degli strumenti di gestione previsti dalla Direttiva Habitat |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 6% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.3 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| | 1° Anno 105.000 |
| | 2° Anno 101.000 |
| | 3° Anno 100.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Numero di nuovi record del sistema informativo territoriale del parco |
| B) DESCRIZIONE | Implementazione della banca dati inerenti le risorse naturali del Parco in termini di nuovi record compilati sul sistema informativo territoriale del parco. |
| C) TIPOLOGIA | C.4 |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 50 |
| 2° Anno | 25 |
| 3° Anno | 25 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Incremento percentuale di habitat e di specie monitorate |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale delle specie e degli habitat del parco nazionale sottoposti a piani e/o programmi di monitoraggio nonché oggetto di ricerche ed approfondimenti conoscitivi |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio |

| | |
|---------------------|-------------|
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 1% |
| 2° Anno | 1% |
| 3° Anno | 1% |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Numero indici livello di evoluzione ecosistemi |
| B) DESCRIZIONE | Numero di indici del livello di evoluzione di ecosistemi forestali, di crinale e agro-ecosistemi del parco individuati |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | Obiettivo n 1 - Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 10 |
| 2° Anno | 0 |
| 3° Anno | 0 |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | 2. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici |
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di attività gestionali finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco e alla promozione della convivenza tra natura e uomo |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 7% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D1 e D4 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| | 1° Anno 106.000 |
| | 2° Anno 50.000 |
| | 3° Anno 25.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Numero di azioni/attività |
| B) DESCRIZIONE | Numero di azioni/attività gestionali finalizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco e alla promozione della convivenza tra natura e uomo |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |

| | |
|--|--|
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 2. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologi |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 4% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 6 |
| 2° Anno | 6 |
| 3° Anno | 3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del numero di portatori d'interesse che attribuiscono un valore alle risorse naturali del parco |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del numero di portatori d'interesse direttamente coinvolti in attività del parco che riconoscono un valore alle risorse naturali del parco e conseguentemente alle attività di gestione e conservazione del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 2. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologi |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 3% |

| | |
|-----------|----|
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 2% |
| 2° Anno | 2% |
| 3° Anno | 1% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | 3. Valorizzazione della attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica |
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di azioni ed interventi finalizzati alla promozione turistica ed economica e alla fruizione del territorio del Parco |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 13% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D1 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| 1° Anno | 261.000 |
| 2° Anno | 50.000 |
| 3° Anno | 30.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| A) TITOLO | Numero di iniziative di promozione dei prodotti tipici |
| B) DESCRIZIONE | Numero di iniziative dedicate alla valorizzazione e divulgazione verso il pubblico della qualità dei prodotti tipici locali |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 3. Valorizzazione della attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 9% |
| G) TARGET | |
| | 1° Anno 3 |
| | 2° Anno 1 |
| | 3° Anno 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del numero di persone che acquistano con consapevolezza i prodotti tipici del parco |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del numero di persone che acquistano i prodotti del parco presso la rete dei rivenditori del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 3. Valorizzazione della attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 4% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 2% |
| 2° Anno | 2% |
| 3° Anno | 1% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | 4. Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili |
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione di attività ricreative e di educazione nel territorio del parco |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 12% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.1 e D.4 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| 1° Anno | 64.180 |
| 2° Anno | 60.000 |

| | |
|---------|--------|
| 3° Anno | 50.000 |
|---------|--------|

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

| | |
|--|---|
| A) TITOLO | Numero di iniziative |
| B) DESCRIZIONE | Numero di iniziative di divulgazione nell'ambito delle attività di educazione ambientale e di conoscenza della natura e del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 4. Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 8% |
| G) TARGET | |
| | 1° Anno 7 |
| | 2° Anno 5 |
| | 3° Anno 3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del numero di fruitori che praticano attività ricreative e turistiche rispettose dell'ambiente nel territorio del parco |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del numero di persone che nel territorio del parco fanno ricorso ad attività ricreative e turistiche eco-compatibili |

| | |
|--|---|
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 4. Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 4% |
| G) TARGET | |
| | 1° Anno 2% |
| | 2° Anno 2% |
| | 3° Anno 1% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | 5. Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco |
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di attività previste dal piano anticorruzione, di incontri con i gruppi di interesse e di programmi ed attività finanziate nell'ambito di progetti europei (LIFE e FAS) |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 13% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.3 |

Piano della Performance 2015

| | |
|-----------------------------------|--|
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| 1° Anno | 700.000 |
| 2° Anno | 400.000 |
| 3° Anno | 400.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Numero di incontri |
| B) DESCRIZIONE | Numero di incontri di condivisione con gli stakeholder delle attività programmate nell'ambito dei progetti LIFE |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 5. Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | |

| | |
|---------|----|
| 1° Anno | 10 |
| 2° Anno | 5 |
| 3° Anno | 3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Report bimestrali di attuazione delle azioni dei progetti |
| B) DESCRIZIONE | Rapporti bimestrali dello stato di attuazione delle attività inerenti i progetti finanziati dallo strumento finanziario LIFE natura. |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 5. Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 8% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 12% |
| 2° Anno | 12% |
| 3° Anno | 12% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

| | |
|-----------|--|
| A) TITOLO | 6. Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco |
|-----------|--|

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|--|
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di attività finalizzate alla misurazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto alle attività e ai servizi erogati dal Parco |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 5% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D2 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| | 1° Anno 5.000 |
| | 2° Anno 3.000 |
| | 3° Anno 2.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

| | |
|----------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero di questionari compilati |
| B) DESCRIZIONE | Numero di questionari compilati dagli utenti dei servizi erogati dal Parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI | 6. Sistemica rilevazione del grado di soddisfazione degli |

| | |
|---------------------|------------------------------|
| RIFERIMENTO | utenti dei servizi del Parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 100 |
| 2° Anno | 50 |
| 3° Anno | 50 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del numero di portatori di interesse e di utenti che esprimono un giudizio positivo nei confronti delle politiche e dei servizi del parco |
| B) DESCRIZIONE | Incremento espresso in percentuale del numero di portatori di interesse che giudicano positivamente le attività e i servizi offerti dal parco |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 6. Sistemica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 1% |
| 2° Anno | 1% |
| 3° Anno | 1% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | 7. Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali |
| B) DESCRIZIONE | Partecipazione da parte del personale del Parco ad iniziative di formazione |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 3% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.3 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| | 1° Anno 5.000 |
| | 2° Anno 5.000 |
| | 3° Anno - |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Numero corsi/iniziativa di formazione |
| B) DESCRIZIONE | Numero di corsi/iniziativa di formazione a cui partecipa il personale del parco |

| | |
|--|---|
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 7. Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | 3 |
| | 1° Anno 1 |
| | 2° Anno 1 |
| | 3° Anno 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

| | |
|----------------------------|---|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del numero di ore/uomo dedicate alla formazione del personale |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del numero di ore che i dipendenti del parco dedicano alle attività di formazione professionale ed aggiornamento |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI | 7. Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le |

| | |
|---------------------|--------------------------|
| RIFERIMENTO | competenze professionali |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 1% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 1% |
| 2° Anno | 1% |
| 3° Anno | - |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | 8. Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati |
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di attività finalizzate ad una maggiore efficacia comunicativa nei confronti del pubblico in generale e degli utenti e visitatori del Parco in particolare |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 13% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.4 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| 1° Anno | 42.000 |

| | |
|---------|--------|
| 2° Anno | 10.000 |
| 3° Anno | 10.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

| | |
|--|---|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del numero di contatti |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del numero di contatti realizzati tramite l'impiego di strumenti informatici d'informazione |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 8. Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 13% |
| G) TARGET | |
| | 1° Anno 5% |
| | 2° Anno 5% |
| | 3° Anno 3% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

| | |
|-----------|---|
| A) TITOLO | 9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi |
|-----------|---|

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di attività per rendere più efficiente l'impiego delle risorse e ottimizzare le procedure per il rilascio di provvedimenti autorizzativi |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 13% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.1 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| | 1° Anno 10.000 |
| | 2° Anno 5.000 |
| | 3° Anno 5.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Riduzione percentuale delle risorse di bilancio destinate al funzionamento del parco |
| B) DESCRIZIONE | Riduzione percentuale delle risorse di bilancio destinate alla gestione delle attività di competenza dell'Ente parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |

| | |
|--|---|
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 1% |
| 2° Anno | 0% |
| 3° Anno | 0% |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Aumento percentuale delle risorse derivanti dalla compartecipazione di altri soggetti alla realizzazione di progetti ed interventi del parco |
| B) DESCRIZIONE | Aumento percentuale delle risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici o privati per contribuire alla realizzazione di progetti ed interventi del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 9. Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 8% |
| G) TARGET | |

| | |
|---------|----|
| 1° Anno | 1% |
| 2° Anno | 0% |
| 3° Anno | 0% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 10

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | 10. Favorire la fruizione invernale sostenibile |
| B) DESCRIZIONE | Qualificare le modalità di fruizione del parco nella stagione invernale con particolare riferimento a modalità di fruizione eco-sostenibile |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 5% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.1 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| 1° Anno | 3.000 |
| 2° Anno | 3.000 |
| 3° Anno | 0 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 10

| | |
|-----------|----------------------|
| A) TITOLO | Numero di iniziative |
|-----------|----------------------|

| | |
|--|---|
| B) DESCRIZIONE | Numero di iniziative di promozione di modalità di fruizione eco-sostenibile |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 10. Favorire la fruizione invernale sostenibile |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | |
| | 1° Anno 2 |
| | 2° Anno 2 |
| | 3° Anno 1 |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 11

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | 11. Migliorare l'ospitalità nei Centri Visita del Parco |
| B) DESCRIZIONE | Incrementare e migliorare la qualità e l'offerta dei centri Visita del Parco |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 5% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.1 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| 1° Anno | 3.000 |
| 2° Anno | 3.000 |
| 3° Anno | 0 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 11

| | |
|--|--|
| A) TITOLO | Incremento percentuale del grado di soddisfazione dei turisti |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del grado di soddisfazione dei turisti mediante somministrazione di questionari |
| C) TIPOLOGIA | C.2 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 11. Migliorare l'ospitalità nei Centri Visita del Parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 4% |
| 2° Anno | 3% |
| 3° Anno | 2% |

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO N. 12

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | 11. Favorire l'accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate |
| B) DESCRIZIONE | Realizzazione di interventi ed iniziative per favorire la fruizione del territorio del Parco da parte di categorie svantaggiate |
| C) PRIORITA' POLITICA/AREA STRATEGICA | Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità |
| C1) PESO % ATTRIBUITO | 5% |
| D) PORTATORI DI INTERESSE | D.4 |
| | <i>D1 Cittadini con riferimento all'efficacia socio-economica dell'azione amministrativa</i> |
| | <i>D2 Utenti con riferimento alla qualità del servizio erogato dall'amministrazione</i> |
| | <i>D.3 Contribuenti, con riferimento all'efficacia gestionale dell'amministrazione</i> |
| | <i>D.4 Altri portatori di interesse</i> |
| E) CENTRO DI RESPONSABILITA' | Giuseppe Vignali, Direttore |
| F) RISORSE A PREVENTIVO (Euro) | |
| | 1° Anno 10.000 |
| | 2° Anno 10.000 |
| | 3° Anno 5.000 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO STRATEGICO N. 12

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Numero di iniziative dedicate alla promozione dei percorsi per tutti |
| B) DESCRIZIONE | Numero di iniziative organizzate al fine di promuovere la fruizione di percorsi per tutti |
| C) TIPOLOGIA | C.4 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |

| | |
|--|---|
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO | 11. Favorire l'accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | |
| 1° Anno | 1 |
| 2° Anno | 1 |
| 3° Anno | 1 |

8 Obiettivi operativi

8.1 Gli obiettivi operativi per il 2015

Con riferimento agli obiettivi strategici 2015-2017 e agli obiettivi strategici 2015 individuati per il per il raggiungimento della performance organizzativa, seguono gli obiettivi operativi per il raggiungimento della performance organizzativa coincidenti con quelli assegnati al direttore:

| OBIETTIVI STRATEGICI 2015 | OBIETTIVI OPERATIVI |
|--|--|
| <p>Obiettivo n 1 (peso 6%)</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p> | <p>Obiettivo n 1.1 (peso 3%)</p> <p>Definizione del quadro conoscitivo inerente gli anfibi nel Parco (ex cap. 1551)</p> <p>Obiettivo n 1.2 (peso 3%)</p> <p>Individuazione di un elenco di indici per definire il livello di evoluzione degli ecosistemi forestali, di crinale nonché per gli agro-ecosistemi del Parco (ex cap. 1551)</p> |
| <p>Obiettivo n 2 (peso 4%)</p> <p>Mitigazione del conflitto uomo – fauna selvatica</p> | <p>Obiettivo n 2.1 (peso 4%)</p> <p>Implementare il programma di riduzione dei costi di mantenimento dei cani da</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| | guardiania mediante contributo di privati. |
| <p>Obiettivo n 3 (peso 3%)</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel Parco</p> | <p>Obiettivo n 3.1 (peso 3%)</p> <p>Concludere il progetto “Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all’educazione ambientale nei Siti Rete Natura 2000 del Parco nazionale – SIC IT 40300009 Gessi Triassici e SIC IT4030008 Pietra di Bismantova)</p> |
| <p>Obiettivo n 4 (peso 9%)</p> <p>Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico</p> | <p>Obiettivo n 4.1 (peso 3%)</p> <p>Progetto “Ripristino e valorizzazione biotopi a fini di fruizione turistica naturalistica nell’area di Pratizzano nei comuni di Ramiseto e Collagna (RE)”</p> <p>Obiettivo n 4.2 (peso 3%)</p> <p>Azioni connesse con la valorizzazione dell’accesso alla Riserva dell’Orecchiella (LU)</p> <p>Obiettivo n 4.3 (peso 3%)</p> <p>Nell’ambito delle attività per la creazione di una Riserva MAB UNESCO, realizzazione di azioni per favorire forme di agricoltura sostenibile</p> |
| <p>Obiettivo n 5 (peso 4%)</p> <p>Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche</p> | <p>Obiettivo n 5.1 (peso 2%)</p> <p>Qualificazione della manifestazione denominata Menu a km0</p> <p>Obiettivo n 5.2 (peso 2%)</p> <p>Realizzazione di interventi per la qualificazione della filiera del mirtillo nero e del fungo porcino dell’Appennino</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">Obiettivo n 6 (peso 8%)</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p> | <p style="text-align: center;">Obiettivo n 6.1 (peso 1%)</p> <p>Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla Carta europea per il turismo sostenibile</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 6.2 (peso 1%)</p> <p>Promozione dell'accesso sostenibile al Parco</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 6.3 (peso 1%)</p> <p>Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 6.4 (peso 1%)</p> <p>Azioni di animazione presso i Centri Visita e le Porte del Parco</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 6. (peso 5%)</p> <p>Azioni per la realizzazione del programma Parchi di Mare ed Appennino</p> |
| <p style="text-align: center;">Obiettivo n 7 (peso 4%)</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p> | <p style="text-align: center;">Obiettivo n 7.1 (peso 1%)</p> <p>Realizzazione dei programmi "Neve natura" e "Autunno d'Appennino"</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo n 7.2 (peso 2%)</p> <p>Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo 7.3 (peso 1%)</p> <p>Consolidamento delle attività divulgative con il Palalupo</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| | |
| <p>Obiettivo n 8 (peso 4%)</p> <p>Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione</p> | <p>Obiettivo n 8.1 (peso 4%)</p> <p>Attuazione delle azioni previste per il 2015 nel piano anticorruzione del parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano approvato nel 2014</p> |
| <p>Obiettivo n 9 (peso 3%)</p> <p>Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE 13 NAT/IT/000728 LIFE MIRCO Lupo</p> | <p>Obiettivo n 9.1 (peso 3%)</p> <p>Organizzazione incontri in Toscana ed Emilia-Romagna</p> |
| <p>Obiettivo n 10 (peso 3%)</p> <p>Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE 13 NAT/IT/001129 LIFE BARBIE</p> | <p>Obiettivo n 10.1 (peso 3%)</p> <p>Organizzazione incontri in Toscana ed Emilia-Romagna</p> |
| <p>Obiettivo n 11 (peso 3%)</p> <p>Prosecuzione dei programmi finanziati (LIFE GYPSUM, Fondi FAS Emilia-Romagna) secondo i cronoprogrammi previsti</p> | <p>Obiettivo n 11.1 (peso 3%)</p> <p>Procedure per la realizzazione dei progetti LIFE GYSPYM Fondi FAS Emilia-Romagna) secondo i programmi di attività previsti dai cronoprogrammi</p> |
| <p>Obiettivo n 12 (peso 3%)</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale</p> | <p>Obiettivo n 12.1 (peso 3%)</p> <p>Questionario agli utenti dei progetti di educazione ambientale di carattere residenziale</p> |
| <p>Obiettivo n 13 (peso 2%)</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei Centri Visita del Parco</p> | <p>Obiettivo n 13.1 (peso 2%)</p> <p>Rilevazione mediante questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita</p> |
| <p>Obiettivo n 14 (peso 3%)</p> <p>Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco</p> | <p>Obiettivo n 14.1 (peso 3%)</p> <p>Partecipazione ad attività formative inerenti la gestione delle risorse naturali</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| <p>Obiettivo n 15 (peso 3%)</p> <p>Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione</p> | <p>Obiettivo n 15.1 (peso 2%)</p> <p>Incrementare il numero di visitatori del sito internet</p> <p>Obiettivo n 15.2 (peso 1%)</p> <p>Ampliare ulteriormente l'utilizzo degli Realizzare un blog dedicato alla gastronomia</p> |
| <p>Obiettivo n 16 (peso 6%)</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti</p> | <p>Obiettivo n 16.1 (peso 3%)</p> <p>Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del Parco</p> <p>Obiettivo n 16.2 (peso 3%)</p> <p>Realizzazione di strumenti informativi per i cittadini del Parco</p> |
| <p>Obiettivo n 17 (peso 4%)</p> <p>Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo"</p> | <p>Obiettivo n 17.1 (peso 4%)</p> <p>Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero</p> |
| <p>Obiettivo n 18 (peso 3%)</p> <p>Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione</p> | <p>Obiettivo n 18.1 (peso 3%)</p> <p>Incrementare e qualificare le gestioni associate o in convenzione con altri enti pubblici</p> |
| <p>Obiettivo n 19 (peso 5%)</p> <p>Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta</p> | <p>Obiettivo n 19.1 (peso 5%)</p> <p>Rinnovare sistemi di produzione di energia rinnovabile presso strutture ricettive all'interno del Parco</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>Obiettivo n 20 (peso 2%)</p> <p>Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali</p> | <p>Obiettivo n 20.1 (peso 2%)</p> <p>Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari</p> |
| <p>Obiettivo n 21 (peso 3%)</p> <p>Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa</p> | <p>Obiettivo n 21.1 (peso 3%)</p> <p>Ottimizzare le procedure burocratiche per le richieste di transito sulla viabilità del Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano interdetta al traffico mediante la messa a disposizione di modulistica on line</p> |
| <p>Obiettivo n 22 (peso 5%)</p> <p>Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado</p> | <p>Obiettivo n 22.1 (peso 5%)</p> <p>Realizzare azioni di approfondimento e sensibilizzazione sul tema MAB UNESCO</p> |
| <p>Obiettivo n 23 (peso 5%)</p> <p>Aumentare l'attività dei centri visita del Parco</p> | <p>Obiettivo n 23.1 (peso 5%)</p> <p>Incrementare il numero dei punti info e/o Centri Visita del parco</p> |
| <p>Obiettivo n 24 (peso 5%)</p> <p>Creare iniziative per promuovere i percorsi salute realizzati e a favore dell'accesso a persone diversamente abili</p> | <p>Obiettivo n 24.1 (peso 5%)</p> <p>Realizzazione di attività a favore di persone diversamente abili e di promozione dei percorsi per tutti</p> |

In base agli obiettivi operativi, sono state predisposte le seguenti schede che fanno riferimento al sistema di misurazione e valutazione e che definiscono, per singolo obiettivo, il peso, l'indicatore, il responsabile della misurazione, gli obiettivi intermedi, il target (sfidante, ma realistico), le risorse stanziare per raggiungere l'obiettivo e il piano d'azione:

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.1</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Definizione del quadro conoscitivo inerente gli anfibi nel Parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. specie indagate</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Willy Reggioni</p> <hr/> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| <p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 3 specie indagate</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Affidamento incarico</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>Monitoraggio avviato per 3 specie</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 105.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.45 "BIODIVERSITÀ (EX CAP.1551)".

PIANO D'AZIONE

L'attività sopra descritta avverrà previa attivazione di specifici contatti preliminari con i partner, l'affidamento di incarichi per la raccolta e l'elaborazione dei dati, specifici incontri tecnici con i gruppi di lavoro, attività di raccolta dati sul campo e stesura della relazione tecnica finale.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Condizioni meteorologiche avverse e tali da ostacolare la raccolta dei dati sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.2</p> <p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio</p> <p>Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete Natura 2000</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Individuazione di un elenco di indici per definire il livello di evoluzione degli ecosistemi forestali, di crinale nonché per gli agro-ecosistemi del parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. di indici individuati</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 10 indici individuati</p> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Affidamento incarico</p> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>N. 1 relazione intermedia</p> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 105.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.45 "BIODIVERSITÀ (EX CAP.1551)".

PIANO D'AZIONE

L'attività sopra descritta avverrà previa attivazione di specifici contatti preliminari con i partner, l'affidamento di incarichi per la raccolta e l'elaborazione dei dati, specifici incontri tecnici con i gruppi di lavoro, attività di raccolta dati sul campo e stesura della relazione tecnica finale.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Disinteresse dei partner; eventi meteorologici avversi che possono ostacolare/ritardare le attività sul campo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
|--|---|

OBIETTIVO OPERATIVO N. 2.1

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> | <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Mitigazione del conflitto uomo-fauna selvatica</p> |

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Implementare il programma di riduzione dei costi di mantenimento dei cani da guardiania mediante contributo di privati</p> |
|---|---|

| | |
|---|-----------|
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>4%</p> |
|---|-----------|

| | |
|---|--|
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. aziende zootecniche beneficiarie del programma</p> |
|---|--|

| | |
|---|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p> |
|---|---|

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 10 aziende |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 6 aziende beneficiano del programma |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | n. 8 aziende beneficiano del programma |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa di bilancio

PIANO D'AZIONE

Il programma verrà attuato attraverso la distribuzione alle aziende zootecniche di alimenti (donati al Parco da azienda privata) per cani da guardiania sulla base di una specifica graduatoria

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Rifiuto delle aziende zootecniche a partecipare al programma. Esaurimento delle disponibilità di scorte.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

DESCRIZIONE AMBITO

ART 8 DLGS 150/2009

**Attuazione delle politiche attivate sulla
soddisfazione finale dei bisogni della collettività**

OBIETTIVO OPERATIVO N. 3.1

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
STRATEGICO**

2015 - 2017

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
STRATEGICO 2017**

Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idro-geologici

Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel Parco

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
OPERATIVO**

Concludere il progetto "Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti rete natura 2000 del Parco nazionale – SIC IT 4030009 Gessi triassici e SIC IT 4030008 Pietra di Bismantova"

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

3%

**INDICATORE/INDICATORI DI
RISULTATO**

(criterio di misura e di
valutazione)

collaudo dei lavori

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 1 collaudo dei lavori</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 1 collaudo dei lavori</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.47 PIANO DI SVILUPPO RURALE DELL' EMILIA ROMAGNA ASSE 4 MISURA 412 AZIONE 6" RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DI BIOTOPPI (DA GAL ANTICO FRIGNANO) – conto residui.

PIANO D'AZIONE

Presentazione stato finale lavori, caricamento dati, collaudo lavori.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nel collaudo delle opere realizzate.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.1</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Progetto "Ripristino e valorizzazione biotopi a fini di fruizione turistica naturalistica nell'area di Pratizzano nei comuni di Ramiseto e Collagna (RE)"</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. stato finale lavori</p> <hr/> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Angelo Giannarelli</p> <p>Dipendente</p> <p>Ufficio Tecnico</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p> | <p>n. 1 stato finale lavori</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 1 stato finale lavori</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del Parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.48 "RIPRISTINO BIOTOPI LOCALITÀ PRATIZZANO" per € 188.000,00 in conto residui.

PIANO D'AZIONE

Ultimazione dei lavori, stesura stato finale dei lavori.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi con la ditta appaltatrice.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.2</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Azioni connesse con la valorizzazione dell'accesso alla riserva dell'Orecchiella</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. progetto preliminare</p> <hr/> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Angelo Giannarelli</p> <p>Dipendente</p> <p>Ufficio Tecnico</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p> | <p>n. 1 progetto preliminare elaborato</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Discussione, accordi preliminari, incontri con enti pubblici e stakeholder</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>Iter autorizzativo</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.05 "PROGETTO ACCESSIBILITÀ ORECHIELLA" per € 40.000,00.

PIANO D'AZIONE

Incontri preliminari, discussione, elaborazione di una proposta, discussione della proposta, stesura di una proposta preliminare.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà di accordo fra le parti.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

DESCRIZIONE AMBITO

ART 8 DLGS 150/2009

**Attuazione delle politiche attivate sulla
soddisfazione finale dei bisogni della collettività**

OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.3

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
STRATEGICO**

2015 - 2017

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
STRATEGICO 2015**

Valorizzazione delle attività produttive compatibili,
promozione sociale ed economica

Conservazione, restauro e valorizzazione del
paesaggio appenninico

**DESCRIZIONE OBIETTIVO
OPERATIVO**

Nell'ambito delle attività per la creazione di una
riserva MAB UNESCO, realizzazione di azioni per
favorire forme di agricoltura sostenibile

**PESO % ATTRIBUITO
ALL'OBIETTIVO**

3%

**INDICATORE/INDICATORI DI
RISULTATO**

(criterio di misura e di
valutazione)

n. eventi per la promozione di forme di agricoltura
innovative e UNESCO

SOGGETTO RESPONSABILE

Angelo Giannarelli

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Dipendente Ufficio Tecnico |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 2 eventi per la promozione di forme di agricoltura innovative e UNESCO |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | Predisposizione di un programma per gli eventi |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | n. 1 evento per la promozione di forme di agricoltura innovative e UNESCO |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.49 "MAB- UNESCO" per € 25.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione degli eventi pubblici mediante la costruzione dei programmi e realizzazione eventi.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Eventuali problemi nella stesura dei programmi.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.1</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Qualificazione della manifestazione denominata Menù a km0</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>2%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. filmati comprensivi di immagini girate presso i ristoranti partecipanti alla rassegna denominata: "Appennino gastronomico – Menù km0"</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Francesca Moretti</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| <p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 1 filmati comprensivi di immagini girate presso i ristoranti partecipanti alla rassegna denominata: "Appennino gastronomico – Menù km0"</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Predisposizione delle immagini</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>Elaborazione del filmato</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del Parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.14 "PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE" per € 3.000,00.

PIANO D'AZIONE

Realizzazione delle riprese, montaggio del filmato, verifica dei requisiti.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Le attività di cui sopra possono essere influenzate dal mancato accordo con la scuola internazionale di cucina italiana o da sopravvenute da limitazioni finanziarie.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.2</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzazione di interventi per la qualificazione della filiera del mirtillo nero e del fungo porcino dell'Appennino</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>2%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. eventi per la promozione del fungo porcino e del mirtillo nero dell'Appennino</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Francesca Moretti</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| <p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 2 eventi per la promozione del fungo porcino e del mirtillo nero dell'Appennino</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Accordi e stesura del programma</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 1 eventi per la promozione del fungo porcino e del mirtillo nero dell'Appennino</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.14 "PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE" per € 5.000,00.

PIANO D'AZIONE

Accordi preliminari, stesura dei programmi, realizzazione degli eventi.

OSSERVAZIONI

Le attività di cui sopra possono essere influenzate dal mancato accordo con gli stakeholder e dall'andamento climatico.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.1</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla Carta europea per il turismo sostenibile</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. ufficio CETS costituito; n. cataloghi operatori</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 1 ufficio CETS costituito; n. 1 cataloghi operatori redatto |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 1 ufficio CETS costituito |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | n. 1 catalogo operatori redatto |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato in data 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.14 "PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE" per Euro 3.000,00.

PIANO D'AZIONE

Secondo le indicazioni del programma CETS, sarà istituito un ufficio CETS e il catalogo degli operatori.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Nessuno.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.2</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Promozione dell'accesso sostenibile al parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. accordi per lo studio di fattibilità per la realizzazione di un asse ciclabile lungo il fiume Secchia</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Nadia Fattori</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| <p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 1 accordo per lo studio di fattibilità per la realizzazione di un asse ciclabile lungo il fiume Secchia</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Stesura accordo</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>Firma accordo</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.55 "CICLABILITÀ E CICLOTURISMO " per € 20.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione di un accordo, condivisione dell'accordo, approvazione e firma dell'accordo.

OSSERVAZIONI.

Possibili difficoltà nella condivisione dell'accordo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.3</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. visite di studio presso il Paul Smith College</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 1 visite di studio presso il Paul Smith College |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | Organizzazione, reperimento fondi e effettuazione visita |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non hanno oneri a carico del bilancio del Parco.

PIANO D'AZIONE

Contatti preliminari con il College, ricerca fondi, predisposizione del programma, visita.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nel reperimento delle risorse.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.4</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Azioni di animazione presso i centri visita e le porte del parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. eventi presso i centri visita e/o le porte del parco</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <hr/> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

DELLA MISURAZIONE
(NOME, COGNOME, RUOLO)

delle risorse agro-zootecniche

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO
(TARGET)

n. 3 eventi presso i centri visita e/o le porte del parco

QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (30 APRILE)

n. 1 eventi presso i centri visita e/o le porte del parco
realizzati

QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (31 AGOSTO)

n. 2 eventi presso i centri visita e/o le porte del parco
realizzati

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.1.3.28 "GESTIONE CENTRI VISITA" per € 10.000,00.

PIANO D'AZIONE

Stesura programma. Attuazione programma

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Mancato accordo con gli operatori. Situazione meteo difficile.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.5</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Azioni per la realizzazione del programma Parchi di mare e d'Appennino</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>4%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. eventi realizzati</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|------------------------|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | _____ |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 3 eventi realizzati |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 1 evento realizzato |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | _____ |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.34 "PROGETTO PARCHI DI MARE E D'APPENNINO" per € 15.000,00.

PIANO D'AZIONE

Programma degli eventi da realizzare nell'ambito di Parchi di mare e Appennino, realizzazione eventi.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà di accordo con altri Enti.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.1</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzazione dei programmi "Neve natura" e "Autunno d'Appennino"</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. promozioni televisive del programma</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

| | |
|---|--|
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | |
|---|--|

n. 1 promozioni televisive del programma

| | |
|---|--|
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | |
|---|--|

n. 1 promozioni televisive del programma

| | |
|---|--|
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | |
|---|--|

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.5 "PROGETTO NEVE NATURA" per Euro 3180,00 oltre all'IVA.

PIANO D'AZIONE

Contatti con gestione del programma Sky sport, contatti con Giuliano Razzoli, organizzazione delle riprese invernali all'interno del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano, produzione del filmato, messa in onda del filmato.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi inerenti l'accessibilità e la logistica delle singole stazioni in riferimento all'andamento meteo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.2</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>2%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. atelier invernali organizzati in natura</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 3 atelier invernali organizzati in natura |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 3 atelier invernali organizzati in natura |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 3.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.34 "ATELIER DELL'ACQUA IN COLLABORAZIONE CON REGGIO CHILDREN".

PIANO D'AZIONE

Predisposizione del programma, contatti con le classi, realizzazione degli Atelier

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi organizzativi e condizioni meteo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.3</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p style="text-align: center;">1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. attività divulgative</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--------------------------------|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 2 attività divulgative |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | . |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | n. 1 attività divulgativa |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE".

PIANO D'AZIONE

Contatti preliminari con le scuole, definizione del programma e delle attività, organizzazione e realizzazione delle attività di divulgazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Mancato accordo con istituzioni locali per il posizionamento del palalupo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015- 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.1</p> <p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Attuazione delle azioni previste per il 2015 nel Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano approvato nel 2014</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>4%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di</p> | <p>N report riguardanti l'esito dei monitoraggi delle aree di rischio settoriali</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| valutazione) | |
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Francesca Moretti Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | N 1 report riguardante l'esito dei monitoraggi delle aree di rischio settoriali |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | Predisposizione report |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | Predisposizione report |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non prevedono nessuna risorsa specifica nel bilancio 2015

PIANO D'AZIONE

Svolgimento di attività di controllo relativamente all'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione così come indicato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione.

OSSERVAZIONI

Carenza di personale.

Nessuno

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 9.1</p> <p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT000728 MIRCO</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Organizzazione incontri in Toscana e Emilia Romagna</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>N. di incontri realizzati</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 2 incontri realizzati</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>-</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 1 incontro</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.59 denominato Progetto LIFE Mirco-Lupo

PIANO D'AZIONE

Contatti preliminari con amministrazioni e gruppi di interesse; definizione del calendario; stesura dei programmi; realizzazione incontri

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nell'organizzazione e scarsa partecipazione dei gruppi di interesse e della cittadinanza.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.1</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT001129 BARBIE</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Organizzazione incontri in Toscana e Emilia Romagna</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>N. di incontri realizzati</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 2 incontri realizzati</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>-</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 1 incontro</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.2.1.1.60 denominato Progetto LIFE BARBIE

PIANO D'AZIONE

Contatti preliminari con amministrazioni e gruppi di interesse; definizione del calendario; stesura dei programmi; realizzazione incontri

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nell'organizzazione e scarsa partecipazione dei gruppi di interesse e della cittadinanza.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 11.1</p> <p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p> <p>Prosecuzione dei programmi finanziati (Life Gypsum, fondi FAS Emilia - Romagna) secondo i cronoprogrammi previsti</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Procedure per la realizzazione dei progetti Life Gypsum, fondi FAS Emilia - Romagna secondo i programmi di attività previsti dai cronoprogrammi</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei cronoprogrammi degli strumenti finanziari relativamente al progetto LIFE Gypsum</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio Tecnico |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | Rispetto dei crono-programmi relativamente al progetto LIFE Gypsum |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | Verifica del rispetto della tempistica prevista nei crono-programmi relativi ai diversi strumenti finanziari |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | Verifica del rispetto della tempistica prevista nei crono-programmi relativi ai diversi strumenti finanziari |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Tutte le risorse assegnate per la realizzazione dagli strumenti finanziari.

PIANO D'AZIONE

Prosecuzione delle attività previste negli strumenti finanziari.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Eventi imprevedibili al momento di realizzazione della progettazione scarsa partecipazione dei partner di progetto; per LIFE Gypsum, ritardi nel conferimento di incarichi, condizioni meteorologiche avverse nelle azioni in ambiente esterno, scarso interesse e partecipazione da parte degli *stakeholder*.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015- 2017</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 12.1</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015- 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Questionario agli utenti dei progetti di educazione ambientale di carattere residenziale</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. questionari</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Alessia Maggiali</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|-------------------------------------|
| DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Dipendente Servizio Amministrazione |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | N. 60 questionari |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | n. 40 questionari |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra non richiedono impegno finanziario e saranno svolte dal personale del Parco e dal personale dei centri visita.

PIANO D'AZIONE

Revisione dei questionari per il 2015.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa collaborazione da parte degli utenti dei programmi di educazione ambientale

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 13.1</p> <p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del Parco</p> <p>Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei centri visita del Parco</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Rilevazione mediante questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei centri visita</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>2%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. questionari</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Alessia Maggiali</p> <p>Dipendente Servizio Amministrazione</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|----------------------------|
| (NOME, COGNOME, RUOLO) | <hr/> |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | N. 80 questionari <hr/> |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | N. 30 questionari <hr/> |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | N. 50 questionari <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

L'attività viene svolta da personale interno e non richiede risorse aggiuntive.

PIANO D'AZIONE

Definizione dei contenuti del questionario; predisposizione del questionario; somministrazione dei questionari.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse e disponibilità a collaborare da parte dei fruitori del Centri Visita.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 14.1</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p> <p>Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Partecipazione ad attività formative inerenti la gestione delle risorse naturali</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. attività/esperienze di formazione</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE</p> | <p>Willy Reggioni</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

(NOME, COGNOME, RUOLO)

delle risorse agro-zootecniche

**QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO
(TARGET)**

n. 1 attività/esperienza di formazione

**QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (30 APRILE)**

-

**QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (31 AGOSTO)**

n. 1 attività/esperienza di formazione

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Per le attività di cui sopra non si prevedono spese.

PIANO D'AZIONE

Esame delle proposte di formazione; partecipazione alle attività di formazione rivolte al personale

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà logistiche ed operative.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.1</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Incrementare il numero di visitatori del sito internet</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>2%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. di visite del sito web</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| <p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>Incremento del 5% delle visite rispetto all'anno 2014</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>Incremento del 2% delle visite nel periodo Gennaio / Agosto rispetto al periodo Gennaio / Agosto 2014</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA ISTITUZIONALE" per Euro 5.000,00.

PIANO D'AZIONE

Promozione della visibilità del sito istituzionale del Parco attraverso il collegamento ad altri new media e social network.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse degli utenti web.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.2</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzare un blog dedicato alla gastronomia</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>1%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. blog</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e</p> |

Piano della Performance 2015

DELLA MISURAZIONE
(NOME, COGNOME, RUOLO)

delle risorse agro-zootecniche

QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO
(TARGET)

n. 1 blog dedicato alla gastronomia

QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (30 APRILE)

Realizzazione e pubblicazione del blog

QUANTIFICAZIONE
INTERMEDIA (31 AGOSTO)

Realizzazione e pubblicazione del blog

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 "Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.14 PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE"

PIANO D'AZIONE

In collaborazione con ALMA, scuola internazionale di cucina italiana, progettazione blog, realizzazione blog, pubblicazione blog.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi tecnici.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 16.1</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. pubblicazioni realizzate</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Francesca Moretti</p> <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO</p> <p>(TARGET)</p> | <p>n.1 pubblicazione</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>Predisposizione del progetto e contatti con un quotidiano</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE</p> <p>INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>Predisposizione del progetto e contatti con un quotidiano</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con Decreto del Presidente n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA ISTITUZIONALE" per € 6.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione dei testi e lay out grafico, condivisione, accordo, pubblicazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Ritardi in fase di stampa.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 16.2</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzazione di strumenti informativi per i cittadini del parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. comunicazioni cartacee per i cittadini dei comuni del parco</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Francesca Moretti Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 3 comunicazioni cartacee per i cittadini dei comuni del parco |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 1 comunicazioni cartacee per i cittadini dei comuni del parco |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | n. 2 comunicazioni cartacee per i cittadini dei comuni del parco |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con Decreto del Presidente n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.26 "MATERIALE PROMOZIONALE PER ATTIVITA ISTITUZIONALE" per € 6.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione dei testi e lay out grafico, condivisione, accordo, pubblicazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Ritardi in fase di stampa.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 17.1</p> <p>Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati</p> <p>Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto Parco nel Mondo</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>4%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. cittadinanze affettive</p> <p>n. serate con cittadini affettivi</p> |
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> | <p>Nadia Fattori</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| <p>DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Dipendente Servizio Conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <hr/> <p>n.20</p> <p>cittadinanze affettive</p> <p>n. 1 serate con cittadini affettivi</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 10</p> <p>cittadinanze affettive</p> <p>-</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.23 "PROGETTO PARCO NEL MONDO".

PIANO D'AZIONE

Redazione del programma per il 2015, svolgimento manifestazioni e rilascio cittadinanze affettive.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso interesse per le attività proposte, problemi organizzativi.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 18.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Incrementare e qualificare le gestioni associate o in convenzione con altri enti pubblici.</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. accordi con altri parchi nazionali</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio tecnico |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 1 accordo sottoscritto |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 1 accordo approvato |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa.

PIANO D'AZIONE

Incontri preliminari, definizione di strategie condivise, individuazione dei settori, elaborazione di una bozza d'accordo, approvazione accordo

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi tecnici e/o burocratici che impediscono il raggiungimento dell'accordo.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015- 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 19.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Rinnovare sistemi di produzione di energia rinnovabile presso strutture ricettive all'interno del Parco.</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>5%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. progettazioni di interventi di miglioramento di impianti per la produzione di energia rinnovabile presso rifugi o altre strutture del parco</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio tecnico |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 1 progettazione di interventi di miglioramento di impianti per la produzione di energia rinnovabile presso rifugi o altre strutture del parco |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | Redazione progettazione preliminare |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno realizzate da personale interno e non richiedono risorse aggiuntive.

PIANO D'AZIONE

Individuazione struttura, predisposizione della progettazione.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Nessuno.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 20.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>2%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>€ di sponsorizzazioni incassati</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|--|
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Angelo Giannarelli Dipendente Ufficio tecnico |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | € 1.500,00 |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | € 300,00 |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | € 500,00 |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa specifica.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione di Banner con la dicitura "spazio pubblicitario in vendita", presa di contatti con società potenzialmente interessate

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarso appeal del sito del Parco e degli eventi organizzati.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 21.1</p> <p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p> <p>Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Ottimizzare le procedure burocratiche per le richiesta di transito sulla viabilità del Parco nazionale dell' Appennino tosco-emiliano interdetta al traffico mediante la messa a disposizione di modulistica on-line</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>3%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO (criterio di misura e di</p> | <p>n. moduli on line</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---|---|
| valutazione) | |
| SOGGETTO RESPONSABILE DELLA MISURAZIONE (NOME, COGNOME, RUOLO) | Alessia Maggiali Dipendente Servizio Amministrazione |
| QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET) | n. 1 modulo on line |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE) | n. 1 bozza di modulo elaborato |
| QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO) | - |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Nessuna risorsa specifica.

PIANO D'AZIONE

Analisi delle tipologie di autorizzazioni rilasciate nel periodo 2011-2014; elaborazione di un modulo autorizzativo in bozza e pubblicazione on line del modulo di richiesta d'autorizzazione

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Nessuno.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 22.1</p> <p>Favorire la fruizione invernale sostenibile</p> <p>Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzare azioni di approfondimento e sensibilizzazione sul tema MAB UNESCO</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>5%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. incontri formativi per insegnanti</p> <hr/> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|--|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente</p> <p>Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 2 incontri</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Le attività di cui sopra saranno finanziate per € 6.000,00 nell'ambito del bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.49 "MAB- UNESCO".

PIANO D'AZIONE

Predisposizione programma, raccolta adesione, realizzazione incontro formativo.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Scarsa adesione da parte degli insegnanti.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|--|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 23.1</p> <p>Migliorare l'ospitalità nei Centri Visita del Parco</p> <p>Aumentare l'attività dei centri visita del Parco</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Incrementare il numero dei punti Info e/o Centri Visita del Parco</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>5%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. di convenzioni sottoscritte con nuovi centri visita</p> <hr/> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 2 convenzioni sottoscritte con nuovi centri visita</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <p>n. 1 convenzione sottoscritta con nuovo centro visita</p> <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Finanziato con risorse provenienti dal bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.1.3.28 "GESTIONE CENTRI VISITA" per Euro 6.000,00.

PIANO D'AZIONE

Sulla base delle precedenti deliberazioni del Consiglio direttivo e decreti del Presidente che definivano "Linee guida" e "Centri visita di reperimento", accordi preliminari con le proprietà ovvero gestioni, raggiungimento dell'accordo, stipula delle convenzioni.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Difficoltà nel raggiungimento dell'accordo con proprietà e/o gestioni.

Scheda di definizione degli obiettivi operativi, degli indicatori e dei target

| | |
|--|---|
| <p>DESCRIZIONE AMBITO</p> <p>ART 8 DLGS 150/2009</p> | <p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p> |
| <p>OBIETTIVO OPERATIVO N. 24.1</p> | |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>2015 - 2017</p> <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 2015</p> | <p>Favorire l' accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie "svantaggiate"</p> <p>Creare iniziative per promuovere i percorsi salute realizzati e a favore dell'accesso a persone diversamente abili</p> |
| <p>DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO</p> | <p>Realizzazione di attività a favore di persone diversamente abili e di promozione dei percorsi per tutti</p> |
| <p>PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO</p> | <p>5%</p> |
| <p>INDICATORE/INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>(criterio di misura e di valutazione)</p> | <p>n. eventi realizzati</p> |

Piano della Performance 2015

| | |
|--|---|
| <p>SOGGETTO RESPONSABILE</p> <p>DELLA MISURAZIONE</p> <p>(NOME, COGNOME, RUOLO)</p> | <p>Nadia Fattori</p> <p>Dipendente Servizio conservazione della natura e delle risorse agro-zootecniche</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE OBIETTIVO (TARGET)</p> | <p>n. 2 eventi realizzati</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (30 APRILE)</p> | <p>n. 1 evento realizzato</p> <hr/> |
| <p>QUANTIFICAZIONE INTERMEDIA (31 AGOSTO)</p> | <hr/> |

RISORSE ASSEGNATE, IN COERENZA CON L'OBIETTIVO QUANTIFICATO

Finanziato con risorse provenienti dal bilancio di previsione 2015 approvato il 29 Ottobre 2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e trovano capienza al capitolo 1.1.2.1.16 "ATTIVITA ACCESSIBILI PER DISABILI" per Euro 10.000,00.

PIANO D'AZIONE

Predisposizione del programma degli eventi, realizzazione degli eventi.

OSSERVAZIONI

Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo

Problemi con le associazioni e nell'organizzazione degli eventi.

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero specie indagate |
| B) DESCRIZIONE | Numero di specie di anfibi oggetto di approfondimenti conoscitivi nel territorio del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 1.1 - Definizione del quadro conoscitivo inerente gli anfibi nel parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | n.3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 1.2

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero di indici individuati |
| B) DESCRIZIONE | Numero di indici per la definizione del livello di evoluzione degli ecosistemi forestali, di crinale e agro-ecosistemi del parco individuati |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 1.2 - Individuazione di un elenco di indici per definire il livello di evoluzione degli ecosistemi forestali, di crinale nonché per gli agro-ecosistemi del |

| | |
|---------------------|--------|
| | parco) |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | 10 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 2.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero aziende zootecniche beneficiarie del programma |
| B) DESCRIZIONE | Numero di aziende zootecniche beneficiarie della riduzione dei costi per mantenimento cani da guardiania grazie a contributi da parte di privati |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 2.1 - Implementare il programma di riduzione dei costi di mantenimento dei cani da guardiania mediante contributo di privati |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 4% |
| G) TARGET | 10 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 3.1

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Collaudo dei lavori |
| B) DESCRIZIONE | Collaudo dei lavori realizzati nei siti natura 2000 Gessi Triassici e Pietra di Bismantova finalizzati alla fruizione e all'educazione ambientale |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 3.1 - Concludere il progetto "Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti rete natura 2000 del parco nazionale – SIC IT 4030009 Gessi triassici e SIC IT 4030008 Pietra di Bismantova" |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N.1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Stato finale dei lavori |
| B) DESCRIZIONE | Stato finale dei lavori di ripristino e valorizzazione biotopi nell'area di Pratizzano (RE) |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 4.1 - Progetto "Ripristino e valorizzazione biotopi a fini di fruizione turistica naturalistica nell'area di Pratizzano nei comuni di Ramiseto e Collagna (RE)" |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.2

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Progetto preliminare |
| B) DESCRIZIONE | Progetto preliminare relativo alla valorizzazione dell'accesso alla Riserva Orecchiella |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 4.2 - Azioni connesse con la valorizzazione dell'accesso alla riserva dell'Orecchiella |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 4.3

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero eventi per la promozione di forme di agricoltura innovative e UNESCO |
| B) DESCRIZIONE | Numero eventi di promozione di forme di agricoltura innovative nel territorio candidato alla rete delle riserve MAB UNESCO |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 4.3 - Nell'ambito delle attività per la creazione di una riserva MAB UNESCO, realizzazione di azioni per favorire forme di agricoltura sostenibile |

| | |
|---------------------|--------|
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero filmati comprensivi di immagini girate presso i ristoranti partecipanti alla rassegna denominata: "Appennino gastronomico – Menù km0 |
| B) DESCRIZIONE | Numero di filmati inerenti la rassegna "Appennino gastronomico – Menù km0 girati nei ristoranti partecipanti |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 5.1 - Qualificazione della manifestazione denominata Menù a km0 |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 5.2

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Numero eventi |
| B) DESCRIZIONE | Numero eventi per la promozione del fungo porcino e del mirtillo nero dell'Appennino |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 5.2 - Realizzazione di interventi per la qualificazione della filiera del mirtillo nero e del fungo porcino dell'Appennino |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero ufficio CETS costituito |
| B) DESCRIZIONE | Numero di uffici dedicati alla promozione dei contenuti della CETS |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 6.1 - Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla Carta europea per il turismo sostenibile |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 0,5% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.1

| | |
|-----------|----------------------------|
| A) TITOLO | Numero cataloghi operatori |
|-----------|----------------------------|

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| B) DESCRIZIONE | Numero di cataloghi degli operatori aderenti della CETS |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 6.1 - Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla Carta europea per il turismo sostenibile |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 0,5% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.2

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero accordi |
| B) DESCRIZIONE | Numero accordi per lo studio di fattibilità per la realizzazione di un asse ciclabile lungo il fiume Secchia |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 6.2 - Promozione dell'accesso sostenibile al parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 1% |

| | |
|-----------|------|
| G) TARGET | N. 1 |
|-----------|------|

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.3

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero visite |
| B) DESCRIZIONE | Numero visite di studio presso il Paul Smith College |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 6.3 - Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole, università estere |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 1% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.4

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Numero eventi |
| B) DESCRIZIONE | Numero eventi organizzati presso i Centri Visita e/o le Porte del Parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 6.4 - Azioni di animazione presso i centri visita e le porte del parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 1% |
| G) TARGET | N. 3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.5

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero eventi realizzati |
| B) DESCRIZIONE | Numero di eventi realizzati per la promozione del programma Parchi di Mare e di Appennino |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 6.5 - Azioni per la realizzazione del programma Parchi di mare e d'Appennino |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 4% |
| G) TARGET | N. 3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.1

| | |
|-----------|--|
| A) TITOLO | Numero promozioni televisive del programma |
|-----------|--|

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| B) DESCRIZIONE | Numero di eventi televisivi di promozione dei programmi Neve Natura e Autunno d'Appennino |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 7.1 - Realizzazione dei programmi "Neve natura" e "Autunno d'Appennino" |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 1% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.2

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero atelier |
| B) DESCRIZIONE | Numero atelier invernati organizzati in natura |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 7.2 - Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |

| | |
|-----------|------|
| G) TARGET | N. 3 |
|-----------|------|

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 7.3

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero attività divulgative |
| B) DESCRIZIONE | Numero di attività divulgative e di educazione ambientale organizzate e realizzate con il supporto della struttura gonfiabile modulare denominata Palalupo |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 7.3 - Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 1% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 8.1

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | N report |
| B) DESCRIZIONE | N report riguardanti l'esito dei monitoraggi delle aree di rischio settoriali |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 8.1 - Attuazione delle azioni previste per il 2015 nel Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano approvato nel 2014 |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 4% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 9.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero di incontri realizzati |
| B) DESCRIZIONE | Numero di incontri organizzati in Toscana ed Emilia-Romagna per la condivisione con gli stakeholder delle attività del progetto LIFE 13 NAT/IT/000728 LIFE MIRCO-Lupo |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 9.1 - Organizzazione incontri in Toscana e Emilia Romagna |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 10.1

| | |
|----------------|---|
| A) TITOLO | Numero di incontri realizzati |
| B) DESCRIZIONE | Numero di incontri organizzati in Toscana ed Emilia-Romagna per la condivisione con gli stakeholder delle attività del progetto LIFE 13 NAT/IT/001129 LIFE BARBIE |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 10.1 - Organizzazione incontri in Toscana e Emilia Romagna |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 11.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei cronoprogrammi degli strumenti finanziari |
| B) DESCRIZIONE | Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei cronoprogrammi degli strumenti finanziari |
| C) TIPOLOGIA | C.4 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 11.1 - Procedure per la realizzazione dei progetti Life Gypsum, fondi FAS Emilia - Romagna secondo i programmi di attività previsti dai cronoprogrammi |
| E) UNITA' DI MISURA | Data |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | Rispetto dei cronoprogrammi |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 12.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero questionari" |
| B) DESCRIZIONE | Numero di questionari compilati dai partecipanti ai progetti di educazione ambientale di carattere residenziale |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 12.1 - Questionario agli utenti dei progetti di educazione ambientale di carattere residenziale |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | 60 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 13.1

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Numero questionari |
| B) DESCRIZIONE | Numero questionario di gradimento compilati dai fruitori dei Centri Visita del Parco nazionale |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 13.1 - Rilevazione mediante questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei centri visita |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | 80 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 14.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero attività/esperienze di formazione |
| B) DESCRIZIONE | Numero di attività/esperienze di formative inerenti la conservazione e la gestione delle risorse naturali a cui partecipa il personale del Parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 14.1 - Partecipazione ad attività formative inerenti la gestione delle risorse naturali |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.1

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Incremento percentuale di visite del sito WEB |
| B) DESCRIZIONE | Incremento percentuale del numero di accessi da parte del pubblico generico al sito WEB del parco nazionale rispetto all'anno 2014 |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 15.1 - Incrementare il numero di visitatori del sito internet |
| E) UNITA' DI MISURA | Percentuale |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | 5% |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 15.2

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero Blog |
| B) DESCRIZIONE | Numero Blog dedicato alla gastronomia realizzato |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 15.2 - Realizzare un blog dedicato alla gastronomia |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 1% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 16.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero pubblicazioni realizzate |
| B) DESCRIZIONE | Numero di pubblicazioni inerenti il parco realizzate direttamente dal parco o in compartecipazione con quotidiani locali e case editrici |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 16.1 - Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 16.2

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero di comunicazioni |
| B) DESCRIZIONE | Numero di comunicazioni cartacee per i cittadini dei comuni del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 16.1 - Realizzazione di strumenti informativi per i cittadini del parco |

| | |
|---------------------|--------|
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 3 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 17.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Numero cittadinanze affettive |
| B) DESCRIZIONE | Numero cittadinanze affettive consegnate ad emigrati in occasione di manifestazioni nell'ambito del Progetto Parco nel Mondo |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 17.1 - Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | N. 20 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 17.1

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Numero serate |
| B) DESCRIZIONE | Numero di serate organizzate con cittadini affettivi |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 17.1 - Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 2% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 18.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero accordi |
| B) DESCRIZIONE | Numero accordi siglati con altri parchi nazionali |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 18.1 - Incrementare e qualificare le gestioni associate o in convenzione con altri enti pubblici |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 19.1

| | |
|-----------|-------------------------|
| A) TITOLO | Numero di progettazioni |
|-----------|-------------------------|

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|---|
| B) DESCRIZIONE | Numero di progettazioni di interventi di miglioramento di impianti per la produzione di energia rinnovabile presso rifugi o altre strutture del parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 19.1 - Rinnovare sistemi di produzione di energia rinnovabile presso strutture ricettive all'interno del Parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 20.1

| | |
|---------------------------------------|---|
| A) TITOLO | Euro di sponsorizzazioni incassati |
| B) DESCRIZIONE | Ammontare complessivo degli importi incassati nell'ambito delle sponsorizzazioni con banner pubblicitari sul sito WEB del Parco |
| C) TIPOLOGIA | C.3 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 20.1 - Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari |
| E) UNITA' DI MISURA | Euro |
| F) PESO | 2% |

| | |
|-----------|---------|
| G) TARGET | € 1.500 |
|-----------|---------|

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 21.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero moduli on line |
| B) DESCRIZIONE | Numero moduli di richiesta di autorizzazione disponibili on line sul sito del Parco |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 21.1- Ottimizzare le procedure burocratiche per le richiesta di transito sulla viabilità del Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano interdetta al traffico mediante la messa a disposizione di modulistica on-line |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 3% |
| G) TARGET | N. 1 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 22.1

| | |
|----------------|--|
| A) TITOLO | Numero incontri formativi per insegnanti |
| B) DESCRIZIONE | Numero di incontri di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |

| | |
|---------------------------------------|--|
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 22.1- Realizzare azioni di approfondimento e sensibilizzazione sul tema MAB UNESCO |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 23.1

| | |
|---------------------------------------|--|
| A) TITOLO | Numero di convenzioni |
| B) DESCRIZIONE | Numero di convenzioni sottoscritte con nuovi Centri Visita |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 23.1 – Incrementare il numero dei punti info e/o centri visita del parco |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | N. 2 |

SCHEDA INDICATORE OBIETTIVO OPERATIVO N. 24.1

| | |
|-----------|---------------|
| A) TITOLO | Numero eventi |
|-----------|---------------|

Piano della Performance 2015

| | |
|---------------------------------------|--|
| B) DESCRIZIONE | Numero eventi di promozione dei percorsi per tutti realizzati |
| C) TIPOLOGIA | C.1 |
| | <i>C.1 indicatore di risultato</i> |
| | <i>C.2 Indicatore di impatto</i> |
| | <i>C.3 Indicatore di realizzazione finanziaria</i> |
| | <i>C.4 Indicatore di realizzazione fisica</i> |
| | <i>C.5 Indicatore multidimensionale</i> |
| D) OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO | 24.1 - Realizzazione di attività a favore di persone diversamente abili e di promozione dei percorsi per tutti |
| E) UNITA' DI MISURA | Numero |
| F) PESO | 5% |
| G) TARGET | N. 2 |

TABELLA OBIETTIVI/PERSONALE: individuazione del personale coinvolto nel raggiungimento dei singoli obiettivi operativi per l'anno 2015.

| OBIETTIVO OPERATIVO | PERSONALE |
|---------------------|-------------------------------|
| 1.1 | Vignali, Reggioni, Moretti |
| 1.2 | Vignali, Reggioni, Moretti |
| 2.1 | Vignali, Reggioni, Moretti |
| 3.1 | Vignali, Giannarelli, Fattori |
| 4.1 | Vignali, Fattori, Giannarelli |
| 4.2 | Vignali, Fattori, Giannarelli |
| 4.3 | Vignali, Reggioni, Moretti |
| 5.1 | Vignali, Moretti, Bertolini |
| 5.2 | Vignali, Moretti, Bertolini |
| 6.1 | Vignali, Moretti, Bertolini |

Piano della Performance 2015

| | |
|------|---------------------------------|
| 6.2 | Vignali, Maggiali, Bertolini |
| 6.3 | Vignali, Maggiali, Bertolini |
| 6.4 | Vignali, Giannarelli, Bertolini |
| 6.5 | Vignali, Moretti, Maggiali |
| 7.1 | Vignali, Reggioni, Maggiali |
| 7.2 | Vignali, Reggioni, Maggiali |
| 7.3 | Vignali, Reggioni, Moretti |
| 8.1 | Vignali, Bertolini, Maggiali |
| 9.1 | Vignali, Moretti, Reggioni |
| 10.1 | Vignali, Moretti, Reggioni |
| 11.1 | Vignali, Giannarelli, Fattori |
| 12.1 | Vignali, Reggioni, Maggiali |
| 13.1 | Vignali, Giannarelli, Fattori |
| 14.1 | Vignali, Reggioni, Moretti |
| 15.1 | Vignali, Bertolini, Maggiali |
| 15.2 | Vignali, Bertolini, Moretti |
| 16.1 | Vignali, Bertolini, Maggiali |
| 16.2 | Vignali, Maggiali, Bertolini |
| 17.1 | Vignali, Fattori, Bertolini |
| 18.1 | Vignali, Giannarelli, Bertolini |
| 19.1 | Vignali, Fattori, Giannarelli |
| 20.1 | Vignali, Giannarelli, Fattori |
| 21.1 | Vignali, Moretti, Giannarelli |
| 21.2 | Vignali, Giannarelli, Moretti |
| 22.1 | Vignali, Maggiali, Fattori |

Piano della Performance 2015

| | |
|------|-------------------------------|
| 23.1 | Vignali, Giannarelli, Fattori |
| 24.1 | Vignali, Giannarelli, Fattori |

9. Il processo e le azioni di miglioramento del ciclo della gestione della performance

9.1 Fasi, soggetti e tempi

Il processo di costruzione del Piano della Performance ha visto il coinvolgimento di tutto il personale del Parco attraverso apposite riunioni a partire dal mese di Ottobre 2014, fino all'approvazione dello stesso. Le indicazioni di carattere strategico sono in continuità con quelle individuate negli strumenti di programmazione dell' Ente (Piano per il parco, Programma di sviluppo economico e sociale per le attività compatibili, Preventivo finanziario 2015). Gli obiettivi sono stati discussi e approvati dal Presidente del parco nell'ambito del Preventivo finanziario 2015 approvato il 29.10.2014 con decreto del Presidente del parco n. 28. Nel corso di una riunione con le Organizzazioni sindacali è stato illustrato il contenuto del Piano.

Inoltre il Piano della performance è stato redatto sulla base delle indicazioni raccolte in numerosi incontri e confronti con portatori d'interesse e semplici cittadini. Il piano della Performance è stato brevemente condiviso con il Consiglio direttivo del parco insediatosi il 26.01.2015 ed approvato dallo stesso.

Altre indicazioni sulle fasi, soggetti e tempi del Piano sono contenute nel "Sistema di di cui all'art 7 del D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150" approvato con deliberazione del Consiglio direttivo del Parco n. 2 del 31.01.2011.

| FASE PROCESSO | DEL | SOGGETTI COINVOLTI | ORE | MESI | | | | | | | | | | | |
|----------------------|-----|--|-----|------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D |
| Organizzazione | | Direttore / Personale | 10 | | | | | | | | | | X | X | |
| Contesto | | Direttore / Personale | 10 | | | | | | | | | | X | X | |
| Obiettivi strategici | | Presidente / Direttore / Personale / Stakeholder | 30 | | | | | | | | | | | | X |
| Obiettivi operativi | | Presidente / Direttore / Personale / stakeholder | 30 | | | | | | | | | | | | X |
| Comunicazione | | OO. SS. / Direttore / Personale | 30 | X | | | | | X | | | | | | X |

Tab. Q – Cronoprogramma del piano.

9.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria

Gli obiettivi del Piano della performance 2015 del Parco nazionale dell'Appennino tosco - emiliano sono stati inseriti nel Preventivo finanziario 2015 approvato il 29.10.2014 con decreto del Presidente del parco n. 28 e più in specifico nell'allegato "I" allo stesso, "Nota preliminare al

preventivo finanziario (art. 11, comma 5)”. Gli stanziamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi trovano corrispondenza nei capitoli di bilancio.

9.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

L’Ente parco, nell’ottica del miglioramento continuo, valuta la possibilità di riesaminare gli aspetti relativi all’attuazione delle scelte strategiche adottate, valuta la possibilità di introdurre modifiche o nuove attività con lo scopo di aggiornare e migliorare il piano.

9.3.1 Sorveglianza e misurazione

L’Ente Parco sorveglia e misura l’andamento delle proprie attività. Il Direttore, sulla base delle analisi del personale individuato per le misurazioni, individua le attività per le quali risulta indispensabile / opportuno definire apposite procedure o istruzioni per la sorveglianza o misurazione di particolari elementi.

9.3.2 Controllo dello stato di avanzamento e riesame

Il responsabile della misurazione di ogni singola azione è indicato sulle schede del Piano della performance. Il responsabile della misurazione deve tenere sotto controllo lo stato di avanzamento delle stesse, per quanto di competenza, e comunicare al Direttore i problemi eventualmente manifesti. E’ compito del Direttore la verifica periodica dello stato di avanzamento delle azioni. A tal fine ci si può avvalere anche delle schede predisposte per la verifica periodica (quadrimestrale). La verifica dello stato d’avanzamento viene effettuata da parte del Direttore per ogni azione connessa ad ogni obiettivo operativo. Il Direttore ha il compito di specificare eventuali azioni correttive: queste possono anche comportare la modificazione del Piano o il rinvio delle scadenze stabilite o la modificazione delle azioni da intraprendere o l’entità delle risorse messe a disposizione. Qualora venga predisposta una dilazione della scadenza prestabilita, la nuova scadenza dovrà essere specificata sulla scheda e dovrà essere a sua volta oggetto di verifica. Le risultanze della verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi costituiscono elementi da presentare durante il Riesame dell’Organismo Indipendente di Valutazione. A prescindere dalle verifiche dello stato di avanzamento, in casi di particolare rilevanza quali evidenze di non conformità normative, rilevanti novità legislative, particolari pressioni esterne, incidenti, significative modifiche alle attività e alla struttura gestionale, ecc. l’OIV, su indicazione del Direttore, può convocare una apposita riunione finalizzata al riesame del Piano per la performance. Oltre al precedente caso, qualora il Direttore individui ulteriori possibili obiettivi (ad esempio connessi ad iniziative di ricerca intraprese da altri soggetti istituzionali cui l’organizzazione può aderire) che possano essere utili al miglioramento dell’organizzazione, potrà proporre di integrare il Piano per la performance con l’aggiunta di azioni

agli obiettivi operativi esistenti o definendo nuovi obiettivi, purché tali integrazioni non pregiudichino il completamento delle attività previste.

9.3.3 Non conformità, azioni correttive, azioni preventive

Il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano definisce le modalità di identificazione e gestione delle non-conformità (NC) rispetto al Piano per la performance e stabilisce le relative azioni correttive e preventive per ripristinare la conformità al Piano stesso. Le situazioni di non conformità si hanno generalmente a seguito di mancato rispetto delle prescrizioni legali o al mancato raggiungimento di un obiettivo entro le scadenze definite o ancora il mancato rispetto delle azioni in questo previste. L'identificazione delle non-conformità può avvenire a seguito di segnalazioni da parte del personale dell'Ente o da parte di terzi, nonché a seguito di attività di audit. Il Direttore riceve le segnalazioni di NC e provvede all'analisi del loro contenuto. La registrazione della segnalazione avviene qualora il contenuto sia reputato pertinente. Una volta registrata la NC, è compito del Direttore provvedere alla gestione della stessa, procedendo all'analisi delle possibili cause, all'individuazione del trattamento e delle possibili azioni correttive e/o preventive ed alla verifica della corretta attuazione delle azioni stesse. L'eventuale scelta di dare inizio ad un'azione correttiva o preventiva deve essere volta ad eliminare le cause di NC reali o potenziali per rendere impossibile il suo futuro ripetersi.

9.3.4 Audit del Piano per la Performance

Gli Audit quadrimestrali del Piano per la performance sono gli strumenti con cui il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano verifica e valuta:

- la conformità degli elementi del Piano con la normativa;
- la corretta implementazione, attivazione ed attuazione del piano;

la disponibilità di informazioni utili al riesame dell'OIV. Ogni audit viene condotto dal Direttore, sulle azioni di propria competenza in modo da coinvolgere l'intera struttura e tenendo in considerazione le risorse finanziarie, organizzative, nonché le caratteristiche degli elementi del Piano da sottoporre ad audit. Al termine di ogni audit, i responsabili della misurazione rilevano le risultanze delle attività di audit, comprese le eventuali non conformità rilevate, provvedono inoltre a rilevare su sintetico rapporto l'efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese per risolvere e sanare le NC trattate a decorrere dall'ultimo audit. Qualora le azioni intraprese risultassero inefficaci si provvederà a stabilire nuove misure correttive e preventive. Tali rapporti vanno presi in debita considerazione nell'ambito del riesame dell'OIV.

9.3.5 Riesame dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Il Riesame dell'OIV costituisce la fase conclusiva del ciclo di audit ed è finalizzato alla valutazione su base annua dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza di tutti gli elementi del piano e dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento continuo. Le riunioni del riesame che coinvolgono il Direttore e, quando necessario il personale, sono il momento dedicato alla discussione ed approvazione di importanti elementi per la revisione del Sistema per la performance, quali la pianificazione degli obiettivi, il piano per la trasparenza, la formazione e l'addestramento, il Piano per la performance ed i relativi aggiornamenti annuali.

9.3.6 Valori storici di riferimento, *benchmark* e *test* della qualità dei *target*

Il Parco nazionale dell'Appennino toso – emiliano ha dato inizio alle sue attività in corrispondenza all'istituzione dei suoi organi nel 2007. Per questo motivo sono state da poco ultimate le attività di base necessarie al funzionamento dell'Ente. Per migliorare la qualità degli indicatori, la qualità dei target anche alla luce di valori di riferimento, è individuato un obiettivo di miglioramento continuo del Piano della performance che prevede la creazione di una banca dati ex novo. Per ogni obiettivo individuato saranno testati gli indicatori proposti, i relativi target alla luce di valori storici reperiti mediante un'apposita attività. Allo stato attuale sono stati migliorati gli obiettivi pluriennali strategici e i relativi indicatori che nel Piano della performance 2015 possono essere presi come riferimento per misurare in modo esaustivo il reale andamento dell'Ente parco in riferimento alla sua *mission* istituzionale. Sono stati raccolti dati sull'andamento storico dei flussi turistici che mettono in luce un andamento diversificato fra le aree esterne al parco e quelle interne: mentre infatti considerando gli interi comuni i dati sono leggermente in calo, all'interno del parco sembrano in crescita.

10. Piano della performance e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

All'interno del sito istituzionale del parco: www.parcoappennino.it sono riportati: il contenuto di dettaglio del Piano della performance e sarà riportata la Relazione sulla performance entro i termini previsti; il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; il Piano triennale della prevenzione della corruzione. Il Piano della performance è riportato nell'apposita sezione del sito: "Trasparenza e valutazione del merito" facilmente raggiungibile direttamente dalla homepage. Nella stessa sezione sono riportati gli aggiornamenti e le altre notizie. La rilevazione del gradimento delle singole pagg. del sito permette di sottoporre ad un processo di miglioramento continuo anche le forme espositive e la trasparenza delle pagine dedicate al Piano della performance in particolare e, più in generale, a tutte le attività del Parco nazionale utilizzate per raggiungere gli obiettivi istituzionali.

11. Iniziative rilevanti

11.1 Iniziative di contenimento della spesa

Titolo: ulteriore incremento delle gestioni associate con altri soggetti pubblici

Contenimento della spesa tramite: “Altro”

Descrizione: il contenimento della spesa sarà ottenuto mediante l’ampliamento delle “gestioni associate di servizi” con altri enti pubblici.

In particolare oltre alle convenzioni già in essere si aggiunge:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA PARCO NAZIONALE DELL’APPENNINO TOSCO EMILIANO, PARCO NAZIONALE DELL’ARCIPELAGO TOSCANO E PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA, PERFORMANCE E ATTIVITA’ CORRELATE

L’obiettivo strategico di riferimento è: Obiettivo strategico n. 18 “Riduzione dei costi di gestione e miglioramento dell’ efficacia dell’azione”

Risultati previsti: miglioramento dell’efficienza nel campo della performance, trasparenza, anticorruzione. Riduzione della spesa di € 3.000,00 nel 2015.

11.2 Iniziative in ambiti rilevanti

Titolo: realizzazione di percorsi per tutti negli ambienti naturali

Ambito: pari opportunità

Descrizione: si prevede di realizzare iniziative per favorire l’accesso agli ambienti naturali anche a cittadini portatori di handicap attraverso iniziative appositamente organizzate. E’ previsto l’utilizzo dei percorsi realizzati e mantenuti nel corso dell’annualità 2014 (Poiano e Lagdei):

L’obiettivo strategico di riferimento è: Obiettivo strategico n. 24 “Promuovere o realizzare percorsi per tutti”

Obiettivo operativo n 24.1 Realizzazione di attività a favore di persone diversamente abili e di promozione dei percorsi per tutti

12. Quadro sinottico degli obiettivi, degli indicatori e dei target

| Obiettivo strategico triennale | Obiettivo strategico 2014 | Obiettivo operativo 2014 | Indicatore | Target |
|--|---|---|---|--|
| Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio | Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete natura 2000 | 1.1 Definizione del quadro conoscitivo inerente gli anfibi nel parco | n. specie indagate | n. 3 specie indagate |
| | | 1.2 Individuazione di un elenco di indici per definire il livello di evoluzione degli ecosistemi forestali, di crinale nonché per gli agro-ecosistemi del parco 1 | n. di indici individuati | n. 10 indici individuati |
| Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo-ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici | Mitigazione del conflitto uomo - fauna selvatica | 2.1 Implementare il programma di riduzione dei costi di mantenimento dei cani da guardiania mediante contributo di privati | n. aziende zootecniche beneficiarie del programma | n. 10 aziende beneficiarie del programma |
| | Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel Parco | 3.1 Concludere il progetto "Interventi finalizzati alla fruizione per tutti e all'educazione ambientale nei siti rete natura 2000 del parco nazionale – SIC IT 4030009 Gessi triassici e IT 4030008 Pietra di Bismantova")" | Colludo dei lavoro | N. 1 collaudo lavori |
| Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica | Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico | 4.1 Progetto "Ripristino e valorizzazione biotopi a fini di fruizione turistica naturalistica nell'area di Pratzzano nei comuni di Ramiseto e Collagna (RE)" | Stato finale dei lavori | N. 1 stato finale dei lavori |
| | | 4.2 Azioni connesse con la valorizzazione dell'accesso alla riserva dell'Orecchiella | Progetto preliminare | N. 1 Progetto preliminare |
| | | 4.3 Nell'ambito delle attività per la creazione di una riserva MAB UNESCO, realizzazione di azioni per favorire forme di agricoltura sostenibile | Numero eventi | N. 2 eventi |
| | Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche | 5.1 Qualificazione della manifestazione denominata Menù a km0 | Numero filmati | N. 1 |
| | | 5.2 Realizzazione di interventi per la qualificazione della filiera del mirtillo nero e del fungo porcino | Numero eventi | N. 2 |

Piano della Performance 2015

| | | | | |
|--|---|---|---|----------------------------|
| | | dell'Appennino | | |
| Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili | Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente | 6.1 Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla Carta europea per il turismo sostenibile | N. uffici CETS costituiti | N. 1 ufficio |
| | | | Numero cataloghi | N. 1 catalogo |
| | | 6.2 Promozione dell'accesso sostenibile al Parco | Numero accordi | N. 1 accordo |
| | | 6.3 Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole, università estere | Numero visite | N. 1 visita |
| | | 6.4 Azioni di animazione presso i centri visita e le porte del parco | Numero eventi | N. 3 eventi |
| | | 6.5 Azioni per la realizzazione del programma Parchi di mare e d'Appennino | Numero eventi | N. 3 eventi |
| | Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifiche per favorire la conoscenza della natura | 7.1 Realizzazione dei programmi "Neve natura" e "Autunno d'Appennino" | Numero promozioni televisive | N. 1 promozione televisiva |
| | | 7.2 Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda | Numero atelier | N. 3 atelier |
| | | 7.3 Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo | Numero. attività divulgative | N. 2 attività divulgative |
| | Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del Parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco | Integrazione fra piano della performance, piano della trasparenza e piano anticorruzione | 8.1 Attuazione delle azioni previste per il 2015 nel Piano anticorruzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano approvato nel 2014 | Numero report |
| Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT000728 | | 9.1 Organizzazione incontri in Toscana e Emilia Romagna | Numero di incontri | n. 2 incontri realizzati |

Piano della Performance 2015

| | | | | |
|--|---|--|---|---|
| | MIRCO | | | |
| | Condivisione con gli stakeholder delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT001129 BARBIE | 10.1 Organizzazione incontri in Toscana e Emilia Romagna | Numero di incontri | N. 2 incontri realizzati |
| | Prosecuzione dei programmi finanziati (Life Gypsum, fondi FAS Emilia - Romagna) secondo i crono programmi previsti | 11.1 Procedure per la realizzazione dei progetti Life Gypsum, fondi FAS Emilia - Romagna secondo i programmi di attività previsti dai cronoprogrammi | Data di scadenza di presentazione degli elaborati previsti nei crono programmi degli strumenti finanziari | Rispetto dei cronoprogrammi |
| Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco | Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione ambientale | 12.1 Questionario agli utenti dei progetti di educazione ambientale di carattere residenziale" | Numero. questionari | N. 60 questionari |
| | Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei Centri Visita del Parco | 13.1 Rilevazione mediante questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei centri visita.1 | Numero questionari | N. 80 questionari |
| Dotare il Parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali | Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco | 14.1 Partecipazione ad attività formative inerenti la gestione delle risorse naturali | n. attività/esperienze di formazione | n. 1 attività/esperienza di formazione |
| Comunicare l'esistenza del Parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del Parco dei cittadini emigrati | Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione | 15.1 Incrementare il numero di visitatori del sito internet | Incremento percentuale di visite del sito web | Incremento del 5% delle visite rispetto all'anno 2014 |
| | | 15.2 Realizzare un blog dedicato alla gastronomia.0 | Numero blog | N. 1 blog dedicato alla gastronomia |
| | Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti | 16.1 Realizzare pubblicazioni in compartecipazione con quotidiani, case editrici o direttamente da parte del parco | Numero pubblicazioni realizzate | N. 1 pubblicazione realizzata |
| | | 16.2 Realizzazione di strumenti informativi per i cittadini del parco | Numero di comunicazioni | N. 3 comunicazioni |
| Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto | 17.1 Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in | Numero cittadinanze affettive | N. 20 cittadinanze affettive | |

Piano della Performance 2015

| | "Parco nel mondo" | Italia e all'estero | Numero serate | N. 1 serata |
|---|--|--|--|---------------------------|
| Riduzione dei costi di gestione dell'ente. Sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi | Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione | 18.1 Incrementare e qualificare le gestioni associate o in convenzione con altri enti pubblici. | Numero accordi | N. 1 accordo sottoscritto |
| | Realizzazione di impianti/attrezzature per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzazione di azioni per contenere i consumi di carta | 19.1 Rinnovare sistemi di produzione di energia rinnovabile presso strutture ricettive all'interno del Parco | Numero di progettazioni | N. 1 progettazione |
| | Incremento delle entrate derivanti da servizi e materiali | 20.1 Realizzare procedure per ridurre i costi di gestione del sito mediante la vendita di spazi pubblicitari | Euro di sponsorizzazioni incassati | Euro 1.500 |
| | Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa | 21.1 Ottimizzare le procedure burocratiche per le richieste di transito sulla viabilità del Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano interdetta al traffico mediante la messa a disposizione di modulistica on-line | Numero moduli on line | N. 1 modulo on line |
| Favorire la fruizione invernale sostenibile | Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado | 22.1 Realizzare azioni di approfondimento e sensibilizzazione sul tema MAB UNESCO | Numero incontri formativi per insegnanti | N. 2 incontri |
| Migliorare l'ospitalità nei centri visita del parco | Aumentare l'attività dei centri visita del parco | 23.1 Incrementare il numero dei punti info e/o centri visita del parco | Numero di convenzioni | N. 2 nuovi centri visita |
| Favorire l' accesso al Parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie "svantaggiate" | Creare iniziative per promuovere i percorsi salute realizzati e a favore dell'accesso a persone diversamente abili | 24.1 Realizzazione di attività a favore di persone diversamente abili e di promozione dei percorsi per tutti | Numero eventi | N. 2 eventi |

Tab. R – Quadro sinottico.